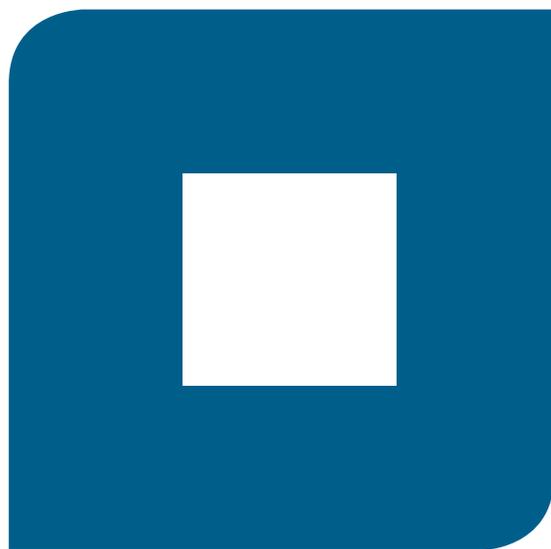




Bilancio d'esercizio 2011



Bilancio d'esercizio 2011





INDICE

	HIGHLIGHTS	04
	PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI ED OPERATIVI	06
	LETTERA AGLI AZIONISTI	08
1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	13
1.1	Quadro tariffario	15
1.2	Quadro normativo	16
1.3	Attività di distribuzione	18
1.4	Personale e Organizzazione	21
1.4.1	<i>Relazioni industriali</i>	21
1.4.2	<i>Formazione</i>	22
1.4.3	<i>Organizzazione e occupazione</i>	22
1.4.4	<i>Logistica</i>	24
1.5	Gestione della responsabilità amministrativa	25
1.6	Qualità, ambiente, sicurezza e salute	26
1.7	Comunicazione e relazioni esterne	28
1.8	Approvvigionamenti e logistica	32
1.9	Commenti ai risultati economici e finanziari	33
1.9.1	<i>Conto economico</i>	21
1.9.2	<i>Stato patrimoniale</i>	22
1.9.3	<i>Rendiconto finanziario</i>	22
1.10	Gestione del rischio	44
1.11	Altre informazioni	47
1.12	Elenco società partecipate	50
1.13	Elenco comuni gestiti	51
2	BILANCIO DI ESERCIZIO	55
2.1	Stato patrimoniale	56
2.2	Conto economico	58
2.3	Rendiconto finanziario	59
2.4	Nota integrativa	60
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	104
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	106

HIGHLIGHTS

RISULTATI

▪ Risultato netto:	26,7 milioni di euro
▪ Spesa per investimenti tecnici:	47,5 milioni di euro
▪ Indebitamento finanziario netto:	130,5 milioni di euro
▪ Comuni in gestione gas:	106
▪ Punti di riconsegna attivi:	702 migliaia
▪ Gas distribuito:	1.062,7 milioni di metri cubi
▪ Dipendenti in forza:	413

PRINCIPALI EVENTI

- **28 aprile 2011**
L'Assemblea ha deliberato l'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del codice civile, da liberarsi mediante conferimento da parte del socio Comune di Pisa del diritto di superficie sull'area ubicata al limite sud della città nella zona del Canale dei Navicelli valorizzato in euro 469.000,00. Il capitale sociale è aumentato di euro 144.161,00 tramite l'emissione a favore del Comune di Pisa di n. 144.161 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna con sovrapprezzo di emissione di euro 2,2533 per ogni nuova azione. A far data dal 2 maggio 2011, giorno di efficacia della delibera, il capitale sociale complessivo di Toscana Energia ammonta a euro 146.214.387.
- **13 agosto 2011**
Il D.L. 138/2011 ha esteso il campo di applicazione dell'addizionale Ires che colpisce il settore petrolifero, dell'energia elettrica e del gas (Robin Hood Tax) introdotta dal D.L. 25 giugno 2008 n. 112. Tale addizionale colpisce già da questo anno fiscale le imprese di distribuzione gas. Le nuove aliquote saranno le seguenti:
- anni 2011/2012/2013: 10,5% con conseguente applicazione dell'Ires al 38%.



- anni dal 2014 in poi: 6,5% con conseguente applicazione dell'Ires al 34%.
Per Toscana Energia la Robin Tax influisce in totale per 11,3 milioni di euro comprensivo dell'effetto negativo, per il solo 2011, sulle imposte anticipate e differite di circa 4,3 milioni.

▪ **8 settembre 2011**

Con delibera n. ARG/GAS 119/11 l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, in ottemperanza alle decisioni del Consiglio di Stato del 10 giugno 2007 n. 2243/07 e del TAR del 23 aprile 2009 n. 3158/09, ha riconosciuto a Toscana Energia un conguaglio per maggiori ricavi tariffari dovuti per il periodo 2004-2008 pari a 5,397 milioni di euro.

▪ **20 dicembre 2011**

È stato sottoscritto il contratto di cessione del ramo di azienda inerente il servizio di pubblica illuminazione con alcuni enti locali in favore della controllata Toscana Energia Green, che già di fatto si occupava della gestione operativa di tale attività, con efficacia posticipata al 1° gennaio 2012.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI ED OPERATIVI

Economici, Patrimoniali e Finanziari

migliaia di euro	2010	2011
Ricavi della Gestione Caratteristica	107.161	114.229
Margine Operativo Lordo	68.325	81.143
Utile Operativo	48.220	60.381
Utile netto	32.019	26.730
Investimenti totali	39.553	48.839
Patrimonio Netto	354.768	358.596
Indebitamento Finanziario Netto	114.276	130.490
Capitale Investito Netto	469.045	489.088

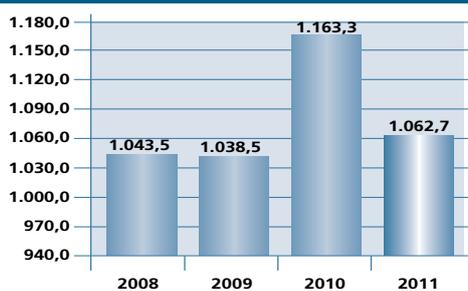
tabella 1 - dati Economici, Patrimoniali e Finanziari

Operativi

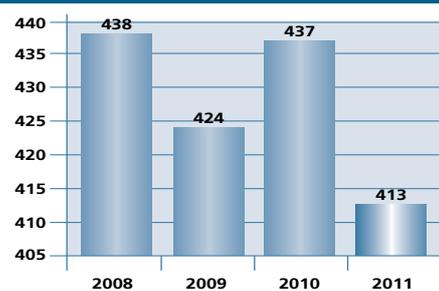
Indicatore	2008	2009	2010	2011
Vettoriamento gas (Mmc)	1.043,5	1.038,5	1.163,3	1.062,7
Dipendenti in Forza (n.)	438	424	437	413
Rete gas in gestione (km) (*)	6.487	6.533	6.894	6.938
Misuratori attivi (n.)	655.110	663.245	698.146	702.015

tabella 2 - dati Operativi

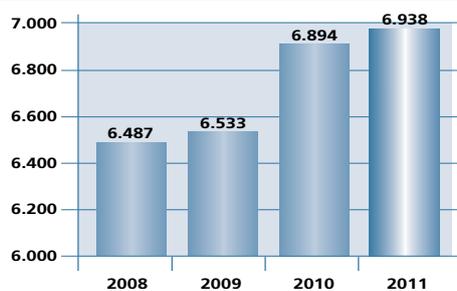
Vettoriamento gas (Mmc)



Dipendenti in Forza (n.)



Rete gas in gestione (km)



Misuratori attivi (n.)

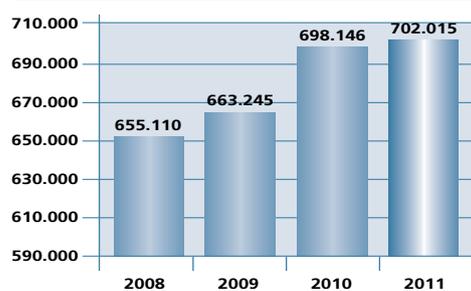


grafico 1 - dati Operativi

(*) Km di rete in gestione su reti di proprietà, proprietà di terzi e opere di urbanizzazione



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Lorenzo Becattini

Vice-Presidente

Marco Braccini

Amministratore delegato

Eduardo Di Benedetto

Consiglieri

Ido Banti

Pier Borra

Bruno Burigana

Federico Ermoli

Guido Ferradini

Marco Magnarosa

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Salvatore Paratore

Sindaci Revisori

Antonio Remo Pesce

Alessandro Torcini

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'incarico per la revisione contabile del bilancio di esercizio è stato affidato alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede in Milano, via Monterosa n. 91.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori azionisti,

la Vostra Società nel corso del 2011 ha ottenuto importanti risultati in termini di efficienza e produttività. La capacità di investimento sul territorio correlata alla continua ricerca della ottimizzazione dei costi di produzione hanno portato ad un risultato economico operativo migliore di circa il 25% rispetto a quello dello scorso anno che è il migliore mai fatto registrare dalla società, e tale da farla posizionare ai vertici delle imprese più dinamiche e più redditive in Italia nella propria categoria.

Nel 2010 Toscana Energia si era posizionata all'ottavo posto nella classifica nazionale delle medie imprese più dinamiche con un incremento dei ricavi (variazione tra il 2010 e il 2009) del 24,2%.

Nel difficile momento congiunturale che il nostro Paese sta affrontando la Vostra Società beneficia dei vantaggi dell'agire in un mercato regolamentato e quindi ottiene dei risultati in controtendenza rispetto al mercato generale.

In questo esercizio il settore è stato penalizzato fortemente dalla applicazione, con il D.L. 138/2011, della cosiddetta Robin Hood Tax già operativa nel settore della produzione e vendita di prodotti energetici. Questo ha inciso fortemente sul risultato di esercizio che altrimenti avrebbe fatto registrare un utile superiore rispetto a quello dello scorso anno.

Forte dei risultati raggiunti in termini di efficienza e sfruttando i suoi ottimi indicatori finanziari, la Vostra società ha la possibilità di essere uno degli attori principali nella stagione delle gare di ambito per la regione Toscana che è ormai prossima ad iniziare, e intende sviluppare la propria presenza nella regione facendo leva sui suoi punti qualificanti: qualità del servizio, presidio sulla sicurezza, efficienza interna.



I risultati operativi

Alla data di chiusura di questo esercizio la Vostra Società serve 702.015 misuratori attivi (+2%), trasporta 1.063 miliardi di metri cubi di gas all'anno e risulta concessionaria del servizio di distribuzione in 106 comuni.

Gli investimenti tecnici sono stati pari a 47,5 milioni di euro per garantire l'estensione del servizio nel territorio e il rimodernamento delle sue strutture, con l'obiettivo di raggiungere più elevati standard di sicurezza ed efficienza degli impianti.

Per rispondere alle richieste di estensione della rete e di costruzione di nuovi allacciamenti, sono stati posati circa 48 km di nuova tubazione stradale, sostituiti circa 20 km di tubazione stradale, la maggior parte dei quali riferiti alle tubazioni in ghisa grigia, e sostituiti più di 38 mila contatori. È inoltre continuata l'attività di installazione dei contatori di grande calibro con capacità di tele-lettura, in linea con le modalità definite dall'Autorità.

Nel corso dell'anno Toscana Energia ha completato la selezione per l'assunzione di 10 giovani operai da inserire nell'area distribuzione, 4 nella sede di Firenze, 4 in quella di Pisa e 2 a Montecatini Terme. I dipendenti sono stati assunti con contratto di apprendistato e trattamento giuridico-economico previsto dal vigente CCNL Gas-Acqua.



I risultati economici

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi caratteristici questo è il terzo esercizio con ricavi derivati dal nuovo modello tariffario deliberato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas per la remunerazione delle attività di distribuzione del gas per il quadriennio 2009-2012.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione presenta un utile operativo (EBIT) pari a 60,3 milioni di euro, in aumento di 12,1 milioni di euro (+25%), un utile di esercizio pari a 26,7 milioni di euro, inferiore del 17 % rispetto a quello dell'esercizio precedente, per effetto essenzialmente dell'aumentata imposizione tributaria. Questo risultato è stato ottenuto dopo che sono stati calcolati ammortamenti per immobilizzazioni immateriali e materiali pari a 20,7 milioni di euro, aver effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti e rischi diversi per 0,3 milioni di euro e aver rilevato imposte sul reddito di esercizio (correnti, anticipate e differite) per 30,7 milioni di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche, oneri pluriennali e partecipazioni realizzati nell'esercizio, che ammontano a 48,8 milioni di euro, sono stati interamente finanziati dal cash flow realizzato nell'anno.

Eduardo Di Benedetto
Amministratore Delegato

Lorenzo Becattini
Presidente



PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILI

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei risultati economico-finanziari conseguiti dalla vostra società nel 2011, ha deciso di proporre all'Assemblea degli Azionisti che l'utile d'esercizio di euro 26.730.258,41 venga così ripartito:

- per il 5%, pari a euro 1.336.512,92 all'incremento del Fondo di riserva legale,
- per il 15,1% pari a euro 4.046.444,99 all'incremento del Fondo Altre Riserve,
- il restante 79,9%, pari a euro 21.347.300,50, corrispondente ad un dividendo per azione di euro 0,146 venga distribuito ai Soci a partire dal 1 luglio 2012.



1. RELAZIONE SULLA GESTIONE



1.1 QUADRO TARIFFARIO

L'anno 2011 è il terzo anno di applicazione dei nuovi criteri metodologici per la determinazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas distribuito per mezzo di reti canalizzate, validi per il periodo di regolazione 2009-2012, stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas con la deliberazione ARG/gas n.159/08, così come successivamente modificata e integrata.

Con la delibera ARG/gas n. 235/10 l'Aeeg aveva approvato le tariffe obbligatorie per il servizio di distribuzione gas naturale da applicare per l'anno 2011 e contemporaneamente aveva avviato un procedimento per il riesercizio del potere di regolazione tariffaria in conformità con le sentenze del TAR Lombardia, Sez. III, 11 ottobre 2010, nn. 6912, 6914, 6915 e 6916, sospendendo la determinazione delle tariffe di riferimento per l'anno 2011.

Nel corso dell'anno 2011 tale procedimento non si è concluso e quindi non sono state ancora definite le tariffe di riferimento 2011 per i singoli distributori.

In conseguenza del sopracitato procedimento anche il meccanismo di perequazione gestito dalla Cassa Conguaglio per il settore Elettrico ha subito dei rallentamenti e rimane, ad oggi, ancora indeterminato il valore del saldo di perequazione per l'anno 2010.

Con la delibera ARG/gas n.119/11 del 8 settembre 2011, "Ottemperanza alle decisioni del Consiglio di Stato del 10 maggio 2007 n. 2242/07 e n. 2243/07 e del TAR Lombardia del 23 aprile 2009 n. 3517/09 e n. 3518/09 in merito alla determinazione del vincolo sui ricavi di distribuzione del gas naturale per le società Napoletana Gas e Toscana Energia per gli anni termici dal 2004-2005 al 2007-2008 e chiusura del procedimento di cui alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 2 agosto 2005 n. 171/05, avviato su istanza della società Italgas per l'anno termico 2005/2006", l'Aeeg conclude il procedimento, avviato da Toscana Energia in data 21/01/2005, per il riconoscimento del diritto alla determinazione del vincolo ai ricavi in modo "aggregato" e riconosce alla società la rettifica dei ricavi di distribuzione, per gli anni termici dal 2004-2005 al 2007-2008 e limitatamente alla sola componente CGD del VRD, in euro 5.397.000.



1.2 QUADRO NORMATIVO

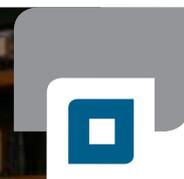
Sulla Gazzetta Ufficiale n. 74 del 31 marzo 2011 è stato pubblicato il decreto 19 gennaio 2011 “Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale” in cui vengono definiti in numero di 177 gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas. Ciascun ambito rappresenta un insieme minimo di comuni i cui impianti dovranno essere gestiti da un solo soggetto.

In data 23-03-11, con la delibera ARG/gas n.26/11, l’Autorità per l’energia elettrica ed il gas ha determinato per Toscana Energia i recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l’anno 2009 a fronte dell’attività svolta nell’ambito del contenimento delle dispersioni e del controllo dell’odorizzazione del gas, ed ha altresì definito i livelli di sicurezza, di partenza e tendenziali, per il periodo di regolazione 2009-2012.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 102 del 4 maggio 2011 è stato pubblicato il decreto 21 aprile 2011 “Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell’art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000 n. 164, recante norme comuni per il mercato interno del gas”. Il provvedimento ha l’obiettivo di gestire gli effetti che la riforma del settore gas in corso ha sul piano occupazionale e prevede, fra l’altro, il passaggio diretto ed immediato dal gestore uscente al gestore subentrante del personale addetto alla gestione degli impianti di distribuzione del gas naturale oggetto di gara e di una quota parte del personale che svolge funzioni centrali di supporto all’attività di distribuzione.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 252 del 28 ottobre 2011 è stato pubblicato il decreto 18 ottobre 2011 “Determinazione dei comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione del gas naturale” contenente l’elenco puntuale dei comuni che rientrano in ciascuno dei 177 ambiti per l’affidamento tramite gara del servizio di distribuzione del gas naturale, di cui al decreto 19 gennaio 2011.

In data 03-11-11, con delibera EEN n.10/11, l’Aeeg ha proceduto alla verifica del conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico in capo ai distributori obbligati per l’anno 2010 ed ha dato disposizioni alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per l’erogazione del contributo tariffario ai distributori risultati totalmente o parzialmente adempienti. In particolare Toscana Energia è risultata totalmente adempiente avendo raggiunto il 100% dell’obiettivo.



Con la delibera EEN n.12/11, in data 24-11-11, l'Aeeg ha definito il contributo tariffario da riconoscere ai soggetti obbligati per il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico per l'anno 2012. Il contributo sarà pari a 86,98 Euro per ogni TEP di energia primaria risparmiata.

In data 22-12-11 con la deliberazione EEN n.13/11 l'Aeeg ha determinato gli obiettivi di risparmio di energia primaria per l'anno 2012 in capo ai distributori di gas naturale soggetti agli obblighi di cui ai decreti ministeriali 20 luglio 2004, come modificati e integrati dal decreto ministeriale 21 dicembre 2007. Per Toscana Energia viene fissato un obiettivo di risparmio di 86.893 TEP equivalenti ad un pari numero di Titoli di Efficienza Energetica.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27 gennaio 2012 è stato pubblicato il decreto n.226 del 12 novembre 2011 "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222" nel quale sono contenuti i criteri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.



1.3 ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE

Distribuzione	31-dic-10	Incremento	31-dic-11
RETE GAS (Km)	6.890	48	6.938
ALLACCIAMENTI GAS (Km)	4.509	23	4.532
MISURATORI GAS (unità)	746.701	8.040	754.741
PUNTI GAS (unità)	774.467	8.227	782.694

tabella 3 - Distribuzione

Nel corso del 2011, ormai in analogia con gli anni precedenti, si è registrata un'ulteriore riduzione delle attività legate alle richieste d'estensione del servizio e di nuovi allacciamenti, sotto rete, su tutta l'area servita da Toscana Energia. Infatti, confrontando gli indicatori di qualità commerciale del 2011 con i corrispondenti dell'anno precedente possiamo notare:

- una riduzione del 9% delle richieste di preventivo per lavori semplici (piccoli allacciamenti e modifiche) e del 24% per i lavori complessi (prolungamenti rete),
- una riduzione del 4% dei lavori realizzati,
- un aumento dei contatori attivati pari allo 0,2%, ampiamente compensato, però, da un incremento dei contatori disattivati pari al 5,2%; ciò ha provocato un saldo negativo tra contatori disattivati e attivati di circa 648 unità, al netto di chiusure per morosità.

Tale tendenza, presente in tutto il territorio gestito da Toscana Energia, si mostra ormai consolidata da oltre tre anni. Da rilevare inoltre che le richieste di interventi di estensione, dove la fattibilità è condizionata a contribuzioni da parte di enti o di clienti finali, sempre più frequentemente non si concretizzano.

Ciò nonostante, nel rispetto dei programmi condivisi con gli enti concedenti, sono stati posati circa 48 km di nuova tubazione stradale (+23% rispetto al 2010), sono stati costruiti 8.227 nuovi punti gas (-16% rispetto al 2010) e sono stati collocati e attivati 8.583 nuovi misuratori (-11% rispetto al 2010).

Tra gli interventi più rappresentativi dell'attività d'estensione rete, realizzati nel corso dell'anno, si segnalano le nuove reti di distribuzione nei Comuni di San Marcello, Lamporecchio, Pescia, Vaglia, San Casciano Val di Pesa, San Giuliano Terme, Pisa e Piombino.



L'attività di mantenimento degli impianti gas ha riguardato essenzialmente gli interventi eseguiti nei Comuni di Firenze, Pistoia e Montecatini per la sostituzione della tubazione in ghisa grigia e per gli interventi di normalizzazione degli allacciamenti stradali e bonifica dei punti gas. Sono stati appaltati quattro lotti esecutivi, tre a Firenze e uno a Pistoia e Montecatini. Di notevole rilevanza sono stati i lavori di bonifica della rete di acciaio non adeguatamente protetta nei comuni di Pisa, Altopascio, Pietrasanta, Cascina e Firenze.

Nel corso del 2011 sono stati sostituiti complessivamente circa 22,5 km di tubazione stradale (+ 18% rispetto al 2010) e circa 23,4 km d'allacciamenti (+30% rispetto al 2010), inoltre sono stati sostituiti 38.298 misuratori (-43% rispetto al 2010).

Questi dati testimoniano il notevole impegno che la Società ha sostenuto nel 2010 per il rinnovamento delle reti e degli impianti gestiti; il dato dei contatori sostituiti è in linea con i risultati raggiunti negli anni scorsi dalla campagna di sostituzione dei misuratori vetusti; infatti, tale campagna, ha portato alla sostituzione della quasi totalità dei contatori con oltre venticinque anni di servizio.

È importante segnalare inoltre il grosso impegno da parte della società nella direzione di adeguare il parco contatori di grosso calibro alle richieste dettate dall'Aeeg, delibera 155/08 (Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas, caratterizzati da requisiti funzionali minimi e con funzioni di tele-lettura e telegestione, per i punti di riconsegna delle reti di distribuzione del gas naturale); detto impegno ha portato alla trasformazione, nel solo 2011, di ben 4.267 contatori da tradizionali a contatori dotati di correzione automatica della portata alla temperatura ed alla pressione di fornitura, e di tele-lettura a distanza dei consumi. In percentuale sono stati adeguati oltre il 96% dei contatori con calibro maggiore di G40 e il 75% del totale dei contatori con calibro maggiore di G16.

Occorre evidenziare che, il Comune di Firenze, ha deciso di rinunciare all'applicazione della "indennità di civico ristoro" sui lavori effettuati da Toscana Energia; tale decisione, sancita con deliberazione consiliare, si può stimare che produrrà, negli anni futuri, un risparmio, sia per le nuove pose, sia per gli interventi di urgenza e di manutenzione straordinaria.

La gestione di un sistema distributivo così diffuso e complesso, richiede un attento monitoraggio delle condizioni di svolgimento del servizio e costanti interventi di manutenzione per garantire nel tempo condizioni di sicurezza ed efficienza nel rispetto delle normative del settore. La Società verifica costantemente le condizioni delle tubazioni utilizzate del sistema di di-



siribuzione gas. Per salvaguardare le tubazioni metalliche dal fenomeno della corrosione si utilizzano alcune tecniche che consistono, da un lato, nel rivestire le condotte con materiali isolanti come ad esempio il polietilene, dall'altro, nel far circolare nel terreno corrente continua tra un alimentatore elettrico collegato a un dispersore e la struttura metallica da proteggere (cosiddetta "protezione catodica").

Nel 2011 sono state portate a termine 1.064 (+10% rispetto al 2010) misure in continuo in punti indicativi della rete gas d'acciaio e 840 (- 41% rispetto al 2010) misure effettuate con operatore per verificare la sussistenza dei corretti parametri di gestione elettrica della rete.

Da rilevare l'impegno profuso, parallelamente al rinnovamento della rete, nella bonifica dei tratti di rete non adeguatamente protetti mediante attivazione d'impianti di protezione catodica ed opportuni interventi di sezionamento elettrico della rete stessa. Quest'attività ha comportato nel 2011 la bonifica di circa 15,5 km di rete di acciaio.

Un ulteriore controllo preventivo sull'affidabilità del sistema distributivo, importante fonte d'informazioni per la scelta degli interventi da realizzare, è costituito dalla ricerca sistematica delle fughe di rete effettuata con automezzi specificamente attrezzati. Oggi Toscana Energia garantisce un elevato livello d'ispezione della rete rispettando i livelli di qualità tecnica previsti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Nel corso del 2011 sono stati ispezionati 1.310 Km di rete in MP pari a circa il 46% del totale e 1.780 Km di rete in BP pari a circa il 44% del totale.

I controlli sul grado di odorizzazione sono effettuati con strumenti gas-cromatografici. Nell'anno 2011 sono state eseguite 426 prove strumentali d'odorizzazione su metano e 12 su GPL nei punti più significativi della rete.

Il presidio di Toscana Energia sulla propria rete di distribuzione è svolto, altresì, attraverso la gestione del Pronto Intervento al servizio di tutti i cittadini in caso di emergenze, incidenti da gas e guasti sulla linea distributiva

La Società si avvale di una struttura organizzativa articolata su:

- un centro chiamate informatizzato (telecontrollo degli impianti, ricezione e gestione delle richieste d'intervento);
- unità operative espressamente dedicate alla gestione degli interventi.

Il centro chiamate presso la sede di Piazza Mattei a Firenze, presidiato 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno da personale qualificato, è in grado di gestire in maniera completamente informatizzata le chiamate e, in funzione dell'anomalia segnalata, di fornire le prime indicazioni sui comportamenti da adottare. Si accede al centro chiamate attraverso un unico numero verde per tutto il territorio (800.900.202).

Nel 2010 sono stati ricevuti circa 59.169 contatti (+12% rispetto al 2010) al centro chiamate che hanno dato origine a 11.407 (- 8% rispetto al 2010) interventi delle unità operative sul territorio.



1.4 PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

1.4.1 RELAZIONI INDUSTRIALI

In attuazione della Circolare del Ministero del Lavoro e dell'Agenzia dell'Entrate n. 3/E del 14 febbraio 2011, in data 1° aprile 2011 Toscana Energia ha siglato con le Segreterie territoriali delle OO.SS. l'Accordo per l'agevolazione fiscale consistente nell'applicazione dell'imposta sostitutiva del 10% sulle componenti accessorie alla retribuzione corrisposte ai lavoratori dipendenti in connessione a incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione efficienza organizzativa in relazione a risultati riferibili all'andamento economico o agli utili di impresa, già introdotta con Legge n. 93 del 2008 e più volte prorogata.

In data 5 aprile 2011 è stato siglato un Accordo con la RSU per riorganizzare la reperibilità nella Unità territoriale Nord Ovest istituita in seguito alla fusione per incorporazione, avvenuta nel dicembre 2010, delle due società Sea Gas e Sermas Gas in Toscana Energia. Nel medesimo Accordo si è ritenuto opportuno riorganizzare il servizio di reperibilità della Unità Territoriale Nord, sperimentando una modulazione in funzione della stagionalità.

Il 29 giugno 2011 si è sottoscritto l'Accordo sindacale con la RSU che ha determinato la cessazione della c.d. "reperibilità sifoni", legata al processo di umidificazione del gas nelle tubazioni in ghisa, inserendo le eventuali attività di vuotatura dei sifoni fuori orario di lavoro all'interno dell'esistente servizio di pronto intervento impianti gas, razionalizzando il processo e consentendo l'impiego delle risorse anche su altre attività

Altro fondamentale argomento oggetto di trattativa sindacale è stato l'istituzione di un Premio di Risultato di Gruppo per il triennio 2010-2012 che ha adottato una strutturazione di risultato da riferirsi tanto alla dimensione di gruppo industriale quanto ad un orizzonte di società in termine di obiettivi, parametri e erogazioni economiche.

Le Parti hanno siglato in data 4 maggio 2011 l'Accordo sindacale che ha definito la struttura del premio, i meccanismi operativi applicabili per le componenti del premio di risultato, le modalità generali per le erogazioni economiche e i criteri di erogazione.

Nella stessa occasione sono stati concordati gli indicatori (di Gruppo e societari) applicabili per Toscana Energia stabilendo i valori degli obiettivi minimi e massimi e gli importi massimi erogabili.

In data 5 dicembre 2011 è stato siglato l'Accordo tra Toscana Energia, Toscana Energia Green le rispettive RSU e le OO.SS. territoriali con cui si è conclusa la procedura prevista dall'art. 2112 codice civile per il passaggio di due dipendenti a Toscana Energia Green appartenenti al ramo d'azienda relativo alla Pubblica Illuminazione a far data dal 1° gennaio 2012.



1.4.2 FORMAZIONE

Il Piano di Formazione 2011, elaborato a partire dal piano pluriennale della formazione, ha avuto come obiettivi primari il supporto ai progetti aziendali quali l'estensione delle modalità operative in ambito WFM e l'"Attuazione del Nuovo Modello di Controllo", l'estensione della certificazione ambientale alla zona di Viareggio, l'integrazione e la riconversione professionale delle risorse.

Sono state realizzate 9600 ore di formazione per un totale di 270 iniziative formative, con una media di 23 ore di formazione per dipendente in forza.

La formazione relativa al Progetto WFM, a completamento di quella effettuata nello scorso anno, ha interessato il personale delle sedi di Piombino e Viareggio per un totale di 600 ore. In occasione dell'avvio del progetto "Nuovo Modello di controllo", a partire dal mese di aprile, sono stati realizzati incontri formativi per un totale di 800 ore.

Particolare attenzione è stata rivolta al personale ex Sea Gas /Sermas Gas (16% del totale) in merito alla Politica per la qualità, l'ambiente e sicurezza, salute e sicurezza sul lavoro e gestione ambientale.

Numerose sono state le ore di affiancamento formativo realizzate internamente per coloro che hanno cambiato profilo o attività lavorativa.

Per le attività di formazione finanziata, si ricordano i progetti, avviati nel 2010, denominati "Sistemi integrati per la gestione di dati e informazioni" e "Qualificazione e certificazione saldatori di tubazioni in polietilene secondo la norma UNI 9737" che si sono conclusi quest'anno e che hanno coinvolto rispettivamente 21 e 48 dipendenti.

Si è concluso, inoltre, nel mese di settembre il progetto formativo finanziato dalla Provincia di Lucca a Sea Gas e trasferito a Toscana Energia a seguito della fusione per incorporazione. Grande attenzione è stata dedicata alla formazione sulla sicurezza: grazie all'approvazione del Bando regionale sulla sicurezza, dedicato a tutti gli operai (preposti), sono stati previsti corsi di formazione antincendio e primo soccorso a partire dal mese di novembre e proseguiranno per buona parte del 2012.

In merito all'attività formativa dei dieci Operai Distribuzione assunti con contratto di Apprendistato Professionalizzante, nel mese di dicembre sono state realizzate un totale di 1200 ore di affiancamento con personale specializzato interno.

1.4.3. ORGANIZZAZIONE E OCCUPAZIONE

Nel corso del 2011 è proseguito il supporto alle strutture aziendali, garantendo costantemente equilibrio e coerenza tra strategie, processi, strutture organizzative e risorse.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di estensione del progetto WFM sui territori di nuova acquisizione. È previsto un check di monitoraggio nell'intera area Distribuzione, nei primi mesi dell'anno 2012 al fine di valutare gli effetti dell'utilizzo del sistema.

Durante i mesi di marzo ed aprile è stato progettato e portato a termine il “Progetto Interviste” ai Tecnici di distribuzione delle Unità Operative e Impianti, in collaborazione con l’Unità Gestione e Amministrazione del personale. Il progetto ha consentito di intervistare circa 70 risorse coinvolte nei principali processi di business evidenziando punti di forza e spunti di miglioramento della attività sul campo. Nell’aprile 2011 è stata costituita l’Unità Illuminazione Pubblica, alle dipendenze dell’Unità Impianti Elettrici e Gestione Allarmi, la cui attività è stata ceduta a fine anno alla Società controllata Toscana Energia Green specializzata nel settore. Sempre in aprile si è costituito il Progetto “Attuazione nuovo modello di controllo” con lo scopo di introdurre l’utilizzo dell’applicativo SAP SEM/BW per la previsione dei costi e ricavi aziendali ed il monitoraggio dei consuntivi. Il progetto ha visto l’impegno di numerose professionalità aziendali che si sono fortemente impegnate per consentire la creazione del nuovo impianto entro settembre 2011 per il budget 2012. Negli ultimi mesi dell’anno le attività si sono concentrate sull’omogeneizzazione delle attività di consuntivazione. Al fine di consentire un presidio spinto sui costi e ricavi di area rete è stato progettato e attuato un riassetto organizzativo dell’Unità Distribuzione e dell’Unità Processo tecnico e codice di rete. Il coordinamento delle attività immobiliari e dei servizi generali è stato assegnato, dal mese di giugno, all’Unità Personale, Organizzazione e Sistemi. Nel mese di luglio 2011 si sono inserite le attività di internal audit all’interno dell’Unità Sistema per la Qualità, l’Ambiente e la Sicurezza. In agosto si è costituito il Gruppo di lavoro “Gara Prato” con lo scopo di assicurare le attività di predisposizione dell’offerta del servizio di distribuzione gas per il comune toscano di Prato.

Nell’ambito dei Piani della Qualità, per garantire l’adeguamento delle procedure ai cambiamenti normativi e la realizzazione di un processo continuo di miglioramento, anche alla luce delle direttive della legge sulla “Responsabilità amministrativa delle società, modelli di organizzazione, gestione e controllo” nel 2011, sono state emesse n. 3 Procedure e n. 2 Istruzioni, sono state verificate le coerenze organizzative di n. 4 Procedure e n. 12 Istruzioni. In ambito Gestione del Personale sono da segnalare due importanti attività:

- l’assunzione, nel mese di dicembre, di dieci operai con contratto di Apprendistato Professionalizzante in area Distribuzione, effettuata con selezione per esami secondo i criteri e le modalità descritti nel Regolamento per il reclutamento del personale non dirigente;
- il Progetto di valutazione delle competenze organizzative e relazionali del personale direttivo.

Al 31 dicembre 2011, Toscana Energia ha 404 risorse a ruolo e 413 risorse in forza. Si riporta nella tabella sottostante il confronto tra dicembre 2010 e dicembre 2011:

Organici				
	2010	2011	'11 vs '10	%
Personale a ruolo	426	404	-22	-5
Personale comandato c/o terzi	(3)	(3)	-	-
Personale comandato da terzi c/o TE	14	12	-2	-14
Totale personale in forza	437	413	(24)	3

tabella 4 - Organici



1.4.4. LOGISTICA

Nell'ambito Immobiliare e Servizi Generali è proseguita l'attività che aveva per obiettivo l'individuazione del corretto dimensionamento della flotta aziendale rispetto alle reali esigenze delle Unità; si è inoltre proseguito nella sostituzione dei mezzi più datati con mezzi nuovi alimentati a metano ed al ridimensionamento, in termini numerici, degli automezzi non assegnati ed utilizzati a "scorta".

Automezzi di proprietà	316
Automezzi in leasing	-
Automezzi a noleggio	11
TOTALE	327
Furgoni	197
Auto	130
TOTALE	327

tabella 5 - Parco auto

Nel 2011 la flotta aziendale è stata adeguata inserendo 30 mezzi nuovi di proprietà; quelli alimentati a metano registrano un incremento numerico pari al 30% rispetto all'anno precedente, questo ha determinato la seguente suddivisione:

Benzina/Metano	96
Gasolio	152
Benzina	79
TOTALE	327

tabella 6 - Tipo di alimentazione parco auto

Inoltre in ambito immobiliare è stata realizzata la bonifica della copertura in amianto della sede di Empoli e la realizzazione della copertura con pannelli fotovoltaici; sono stati eseguiti dei lavori di manutenzione straordinaria presso le sedi di Firenze (Rifredi), Pistoia e Viareggio, oltre ad interventi manutentivi presso alcuni Impianti di Prelievo Regolazione e Misura (IPRM).

Nel Dicembre 2011 si è provveduto inoltre alla cessione dell'immobile adibito a sede operativa della U.O. Est di Borgo San Lorenzo.

1.5 GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti. Secondo tale disciplina le società possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate patrimonialmente, in relazione a taluni reati commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio della Società stessa, dagli amministratori o dai dipendenti. La responsabilità della società può essere tuttavia esclusa se questa ha adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenirli. In relazione a ciò, Toscana Energia ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo sin dal febbraio 2009, con l'obiettivo di adeguarsi alle previsioni del D.Lgs n. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il Modello 231 costituisce lo strumento per assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali da parte di Toscana Energia, a tutela della propria posizione ed immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri soci e di tutti gli stakeholder della Società.

Nel corso dell'esercizio si è concluso il lavoro di revisione del Modello, avviato nel 2010 a fronte delle innovazioni legislative sul campo di applicazione del decreto 231/2001. Questa attività è stata portata avanti da un Team di progetto che, accanto al recepimento delle innovazioni legislative, ha cooperato con tutti i responsabili di unità al fine di recepire le esigenze di miglioramento del Modello stesso. Il Team di progetto ha tenuto conto inoltre delle variazioni della struttura organizzativa e delle indicazioni di miglioramento effettuate dall'Organismo di Vigilanza. Al Modello è stata data una nuova struttura articolandolo in una parte generale e una parte speciale, articolata in fascicoli dedicati alle singole fattispecie di reato. La nuova struttura, oltre a risultare più chiara ai fini dell'applicazione del Modello stesso, consentirà di far fronte più agevolmente alle modifiche che si rendessero necessarie, andando a modificare solo le parti interessate dalle stesse.

Nell'adunanza del 19 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Toscana Energia ha approvato il nuovo Modello 231. Esso comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire della Società e di tutti i suoi dipendenti, e consta di un complesso organico di principi, regole e disposizioni funzionali alla realizzazione e alla gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs n. 231 del 2001.

Nel corso dell'anno è stata dedicata grande attenzione alle attività di attuazione del Modello 231, con particolare riferimento alla formazione del management e al perfezionamento delle procedure aziendali.

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia, istituito nel 2009, è l'organo collegiale, composto da due membri, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. Nel corso dell'esercizio ha operato in base al proprio programma di vigilanza, effettuando anche un'analisi circa la rispondenza al Modello 231 delle norme aziendali che regolano il processo di stesura del bilancio, nonché delle modalità di svolgimento dei flussi finanziari.

Durante l'esercizio non risulta siano stati commessi reati previsti del D.Lgs 231/2001.



1.6 QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE

Sistema Qualità

Il sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza guida e caratterizza il modo di operare di Toscana Energia: esso definisce le modalità per stabilire la politica aziendale e gli obiettivi in materia di qualità, di protezione dell'ambiente e di salute e sicurezza sul lavoro e regola le attività per operare e conseguirli. Esso costituisce inoltre uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale.

L'impegno di Toscana Energia sui temi della qualità, della salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza e salute delle persone è affermato nella "Politica per la qualità, l'ambiente la salute e la sicurezza", approvata dal Comitato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza l'8 ottobre 2009. Esso è connesso alla tutela e alla valorizzazione delle risorse umane e naturali e alla volontà della Società di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

L'attività di revisione e di integrazione dei documenti di sistema si è sviluppata durante tutto l'anno con attenzione agli aggiornamenti normativi, ed è stata tenuta sotto controllo mediante specifici piani di revisione dei documenti. In particolare, sono state emesse nuove procedure relative ai processi di stesura del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, di determinazione e aggiornamento delle tariffe e di gestione delle attività di sponsorizzazione. Ha continuato a svilupparsi anche nel 2011 un Piano di formazione specifico relativo alle tematiche di qualità, protezione dell'ambiente, tutela della salute e sicurezza sul lavoro, finalizzato anche alla sensibilizzazione e ad una sempre maggior consapevolezza del personale. Nel corso dell'anno si sono inoltre svolti con regolarità gli audit interni del sistema di gestione integrato, che hanno costituito anche un valido momento di sensibilizzazione al fine di sviluppare in tutta l'azienda la cultura della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. In sede di riesame di direzione nel mese di novembre sono state decise azioni di miglioramento, tra cui quelle relative alle attività di controllo operativo, finalizzate a migliorare gli strumenti a disposizione del personale addetto alla sorveglianza sui cantieri. La Società ha superato positivamente nel luglio 2010 la verifica periodica di mantenimento delle certificazioni condotte dall'organismo di certificazione Det Norske Veritas (DNV), che visto anche l'estensione della validità delle certificazioni alla sede di Viareggio; DNV ha riscontrato la conformità del sistema di gestione integrato agli standard internazionali di riferimento. La Società è in possesso della certificazione del proprio sistema di gestione integrato in base alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, relativamente al seguente campo applicativo: "Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione ed assistenza di reti ed impianti per la distribuzione di gas naturale e l'illuminazione pubblica".

Ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori

Nel 2011, a seguito della fusione per incorporazione di Sea Gas e Sermas Gas in Toscana Energia, una gran mole di lavoro è stata svolta per assicurare l'estensione del sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza ai due nuovi comuni; l'estensione delle certificazioni si è perfezionata nel mese di luglio in occasione della verifica periodica di DNV. Relativamente alla Sicurezza, non sono state apportate revisioni sostanziali alle attività lavo-

rative prese in esame nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Sono stati emessi alcuni documenti informativi di cultura della sicurezza (Quaderni della Sicurezza) e altri specifici relativi alle modalità operative su rischi particolari (MORP).

Tutto il personale delle Unità Distribuzione è stato impegnato nella formazione sui documenti di sicurezza emessi (Quaderni e MORP); i corsi sono stati tenuti da formatori del Servizio Prevenzione e Protezione.

È stato inoltre elaborato il Piano di Emergenza della sede di Viareggio e modificato quello relativo alla sede di Empoli. Nelle varie sedi aziendali sono stati organizzati incontri informativi e di addestramento per Addetti di Emergenza, sia per il primo soccorso che per l'antincendio. È stato emesso e adottato il nuovo modulo per i rapporti d'infortunio utilizzabile anche per la compilazione dei "Near Miss" ossia degli incidenti che non hanno generato infortuni ma la cui analisi è utile alla prevenzione di accadimenti pericolosi.

Sono state svolte alcune rilevazioni propedeutiche alle valutazioni del rischio rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici e microclima.

Nel corso dell'anno si sono svolti con regolarità sopralluoghi nei luoghi di lavoro aziendali, impianti IRI e IPRM, con particolare attenzione ai cantieri stradali, momenti che hanno rappresentato ulteriore occasione di formazione sul campo.

È stato infine messo a punto il progetto per l'introduzione, a partire dal 2012, del "Trofeo sicurezza" volto a sviluppare il processo che, agendo sui comportamenti e sulle azioni dei singoli dipendenti, consenta di migliorare il grado di consapevolezza e di conseguenza gli indici antinfortunistici.

Relativamente all'Ambiente, nel corso dell'anno nell'ambito di sopralluoghi ai fini della sicurezza nei cantieri si sono inserite anche le verifiche degli aspetti ambientali rilevanti. Da detti sopralluoghi non sono tuttavia emerse particolari criticità.

È stato portato avanti il progetto triennale in collaborazione con l'Università di Firenze per l'inserimento nella cartografia aziendale della zonizzazione acustica e la modellizzazione delle emissioni acustiche degli impianti di riduzione al fine di ottimizzare gli interventi di risanamento. È stata revisionata l'Istruzione di riferimento che tiene conto di quanto portato avanti nel progetto e permette a livello aziendale l'ottenimento di autorizzazioni in deroga di nostri cantieri stradali. Con l'invio da parte della Regione Toscana alla cartografia aziendale dei dati informatici sulle zonizzazioni acustiche dei comuni serviti dalle nostre reti distributive, per il secondo anno consecutivo, si è definitivamente confermata la possibilità d'associare su base cartografica i limiti d'emissione sonora dei nostri impianti di riduzione.

Sono state effettuate le analisi di alcuni rifiuti per la loro caratterizzazione e l'eventuale modifica dei codici CER attualmente attribuiti. In tal modo alcuni rifiuti potranno essere riclassificati, derubricandoli da pericolosi a non pericolosi con una riduzione conseguente delle spese di trasporto e smaltimento.

È stata ottenuta una netta riduzione dei reflui idrici grazie all'ottimizzazione del processo di umidificazione ed alla progressiva sostituzione della rete costituita da tubazioni in ghisa grigia. L'anno è stato infine caratterizzato dall'entrata in vigore di alcune delle norme contenute nell'ultimo correttivo al D.Lgs 152/2006, il D.Lgs 128/2010. Le principali modifiche hanno riguardato la gestione dei rifiuti e le emissioni in atmosfera; l'operatività del sistema di tracciabilità dei rifiuti, SISTRI, le cui norme sono state più volte modificate rispetto al primo DM del 2009, è stata ulteriormente prorogata al 2 aprile 2012.



1.7 COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

Nel corso del 2011, l'attività di *Comunicazione e Gestione del Brand* è stata particolarmente intensa con l'obiettivo di valorizzare e accompagnare la crescita dimensionale della società e rafforzare il rapporto con il territorio e i decisori pubblici toscani.

È stata curata la partecipazione della società a eventi di spessore legati in particolar modo al settore delle rinnovabili tra cui: la seconda edizione "Green City Energy" Forum Internazionale sulle nuove

energie per lo sviluppo delle smart city organizzato a luglio nella città di Pisa; il **Festival dell'Energia** kermesse internazionale organizzata, a settembre, per la prima volta nel capoluogo toscano. La Società ha inoltre partecipato al *Festival d'Europa* a Firenze, nel mese di maggio, manifestazione dedicata alla riflessione sull'Europa di domani.

È proseguita l'attività a sostegno della cultura e della tradizione del territorio con varie sponsorizzazioni tra cui: la rassegna dedicata alla letteratura contemporanea nazionale e internazionale "Anteprime - Ti racconto il mio prossimo libro" che si è svolta a Pietrasanta a giugno; la mostra permanente dedicata a Jean-Michel Folon realizzata a Firenze presso il Giardino delle Rose, inaugurata a settembre; la manifestazione di rievocazioni storiche e iniziative culturali del *Giugno Pisano*.



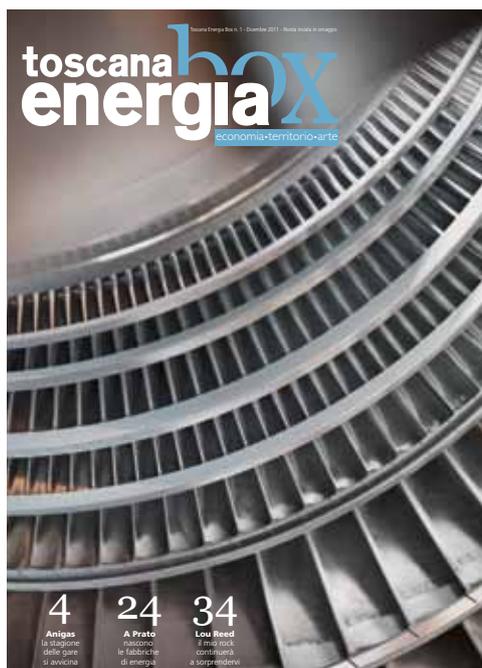
Toscana Energia anche quest'anno ha inoltre sostenuto vari eventi legati al mondo della musica: il concerto di **Lou Reed** a luglio durante il *"Pistoia Blues Festival"*, la XXVI edizione di *Lirica in Piazza* che si è tenuta a Massa Marittima ad agosto, e gli *MTV TRL Awards*, la sesta edizione dell'evento dedicato alla musica pop che si è svolto a Firenze nel mese di aprile.

Inoltre, sponsor dell'iniziativa *"All'improvviso Dante - 100 canti per Firenze"*, la società ha offerto un percorso formativo ai dipendenti interessati a diventare cantori per un giorno. Sotto la guida di esperti dell'associazione, che ha permesso loro di avvicinarsi alla poesia dantesca, hanno partecipato, a maggio, alla VI edizione dell'evento che consente a centinaia di persone di riunirsi per leggere e condividere la Divina Commedia, nel centro della città.

L'attività di ufficio stampa ha visto la redazione complessiva durante l'anno di 35 comunicati destinati a fornire informazioni di varia natura. In molti casi per dare notizie di pubblica utilità relative a fughe di gas, lavori di metanizzazione o di rinnovo della rete o l'uscita di un avviso di selezione del personale; in altre occasioni per trasmettere notizie prettamente legate alla società come i risultati di bilancio e l'assunzione di nuovi dipendenti. Altri comunicati, infine, sono stati redatti in occasione di conferenze svoltesi per la presentazione di manifestazioni di cui Toscana Energia era sponsor.

In occasione della Festa della donna, in collaborazione con l'Ufficio Gestione e Amministrazione del Personale (Geam), è stato scelto di consegnare alle donne della società una riproduzione di Nano Campeggi, raffigurante Marilyn Monroe accompagnata da un breve messaggio di auguri del Presidente e dell'Amministratore Delegato.





La società è stata invitata a partecipare ad una serie di seminari promossi dalla Camera di Commercio di Firenze riservati agli studenti delle scuole superiori. Tra marzo e aprile il Presidente Becattini ha tenuto due lezioni sul tema *“Scopri il sistema del gas”*, una presso l’Istituto Calamandrei di Sesto Fiorentino e l’altra all’Istituto Ferraris Brunelleschi di Empoli.

Nel corso dell’anno è stata realizzata **Toscana Energia box**, la rivista aziendale che affronta i temi dell’energia, dell’ambiente, dell’economia, dell’arte e del territorio. Rivolta al mondo economico toscano, alle istituzioni regionali e provinciali, a tutti i Comuni della Toscana e a tutti i dipendenti della società e di Toscana Energia Green, la rivista è uscita ad aprile con il numero zero e a dicembre con il numero 1.

Nell’ottica di incrementare la visibilità di Toscana Energia nel corso dell’anno è stata curata l’uscita di un redazionale sul quotidiano l’Unità: *“Utili cresciuti del 50%, risparmi sui costi e dividendi più alti”* con intervista al Presidente Lorenzo Becattini (pubblicato il 30 aprile).

A giugno si è conclusa la prima edizione del **progetto didattico** realizzato da Toscana Energia con il supporto organizzativo dell’associazione Attuttambiente riservato a dieci classi delle medie inferiori delle province di Firenze, Pisa, Pistoia e Livorno. Gli alunni sono stati protagonisti di un ciclo di lezioni sull’energia, focalizzato sulla risorsa del gas metano, al termine del quale hanno partecipato, dando spazio alla creatività, al concorso fotografico *“Energia in Toscana”*. A conclusione dell’iniziativa sono stati premiati i primi tre classificati e consegnata, agli oltre

300 partecipanti, una copia del libro inedito *Dentro l'energia - Il gas metano si racconta*, realizzato da Toscana Energia e scritto da Francesca Brunetti con illustrazioni di Libero Gozzini.

Per l'attività dedicata alla realizzazione di prodotti editoriali è stata revisionata, nei testi, la brochure aziendale ed è stata curata la pubblicazione del *Contratto di sindacato di voto* e dei tre bilanci aziendali.

Nel mese di ottobre in occasione della visita del Presidente della Repubblica a Pisa, per la celebrazione del 150° dell'Unità d'Italia, Toscana Energia, *main sponsor* dell'evento, ha ricevuto una targa di riconoscimento per l'importante lavoro eseguito nel cuore della città, lungo Corso Italia, per il rinnovo della rete di distribuzione gas.

In un momento di svolta per il mercato energetico italiano, caratterizzato dall'approssimarsi delle gare per l'affidamento del servizio gas e dal crescente rilievo che stanno assumendo le fonti rinnovabili, è stato organizzato a novembre **"Toscana Energia incontra i Comuni"** una serie di incontri per offrire ai comuni soci e concedenti, principali interlocutori della società, un momento di approfondimento su vari temi legati al settore. L'immagine realizzata per l'occasione è stata veicolata attraverso uscite sui principali quotidiani.

Quest'anno la tradizionale cerimonia di consegna delle medaglie ai dipendenti con 25 e 35 anni di servizio, organizzata a dicembre in collaborazione con Geam, ha visto per la prima volta riuniti tutti i dipendenti in un unico incontro che si è tenuto a Montecatini.

Proseguendo il progetto intrapreso ormai da alcuni anni dalla società, volto alla promozione dell'arte contemporanea toscana, per la realizzazione del calendario istituzionale 2012 è stato scelto il pittore toscano Giampaolo Talani.

Per quanto riguarda le iniziative di corporate giving, Toscana Energia ha mantenuto anche per quest'anno il sostegno ad *Agata Smeralda* per l'adozione a distanza di 15 bambini brasiliani e ha fornito un contributo all'associazione *Pianeta Elisa* rivolto al mondo dei disabili per il progetto "Il Borgo di Elisa" che prevede la realizzazione di un maneggio coperto destinato all'ippoterapia e alla riabilitazione equestre.





1.8 APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA

Nel 2011 l'attività si è sviluppata in tutti gli ambiti di Approvvigionamenti e Logistica, in particolare sono state espletate diverse procedure di gara per l'affidamento dei lavori relativi all'estensione rete nell'area fiorentina e pistoiese, alla sostituzione della ghisa grigia sul territorio dei Comuni di Firenze, Montecatini Terme e Pistoia e alla sostituzione dei misuratori di vari calibri.

È proseguito il processo di armonizzazione dei contratti per le forniture di beni e servizi, inserendo nell'albo dei fornitori qualificati nuovi fornitori nel rispetto dei criteri di correttezza, trasparenza e rotazione.

Gare indette	25
Richieste di offerta inviate	392
Contratti stipulati	123
Ordini di Acquisto emessi	1.841
Richieste di Consegna Approvvigionamenti e Logistica	8
Richieste di Consegna Magazzino	21

tabella 7 - Attività approvvigionamenti e logistica

Per quanto riguarda la gestione materiali, nell'anno 2011, è proseguito il processo di ottimizzazione del magazzino centrale e dei depositi decentrati e sono stati movimentati numerosi misuratori gas di tutti i calibri al fine di ottemperare alle disposizioni della delibera Aeeg 155/08.

Si è inoltre provveduto a mantenere aggiornate procedure ed istruzioni relative al processo di approvvigionamento e alla gestione materiali.

1.9 COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

In ossequio al disposto dal D.Lgs 32/2007 vengono riportati di seguito i principali indici economici e patrimoniali riferiti all'esercizio in corso rispetto al precedente.

Si segnala inoltre che si è proceduto a riclassificare il conto economico secondo criteri gestionali più consoni a fornire una corretta rappresentazione della situazione economica della società; ne consegue che le risultanze emergenti dagli indici di seguito commentati sono la conseguenza della suddetta riclassificazione.

L'andamento economico del 2011 è sintetizzato nella tabella che segue.

1.9.1. CONTO ECONOMICO

Conto economico				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Ricavi della gestione caratteristica	107.161	114.229	7.068	7
Altri ricavi e proventi	4.767	5.882	1.116	23
Ricavi totali	111.927	120.111	8.184	7
Costi operativi	(43.603)	(38.968)	4.635	-11
Margine operativo lordo	68.325	81.143	12.819	19
Ammortamenti	(20.105)	(20.761)	(656)	3
Utile operativo	48.219	60.381	12.162	25
Proventi/Oneri finanziari	(1.052)	(2.049)	(997)	95
Proventi/Oneri su partecipazioni	729	1.342	613	84
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte	47.896	59.675	11.779	25
Oneri straordinari netti	669	(2.219)	(2.889)	-432
Utile prima delle imposte	48.565	57.455	8.889	18
Imposte sul reddito	(16.547)	(30.725)	(14.178)	86
Utile netto	32.018	26.730	(5.289)	-17

tabella 8 - Conto economico

Il margine operativo lordo conseguito nel 2011 ammonta a 81.143 mila euro e registra un incremento di 12.819 mila euro rispetto a quello del 2010 (+19%). Tale incremento è dovuto principalmente a:

- maggiori ricavi della gestione caratteristica per 7.068 mila euro;
- maggiori altri ricavi e proventi per 1.116 mila euro;
- minori costi operativi per 4.635 mila euro.



L'utile operativo ammonta a 60.381 mila euro e registra un incremento di 12.162 mila euro rispetto a quello del 2010 (+25%).

Tale incremento è dovuto principalmente a:

- incremento del margine operativo lordo per 12.819 mila euro;

in parte compensato da:

- incremento degli ammortamenti per 656 mila euro.

L'esercizio 2011 chiude con un utile netto di 26.730 mila euro, con un decremento rispetto al 2010 di 5.289 mila euro (-17%).

Tale decremento è essenzialmente dovuto ai seguenti fattori:

- incremento dell'utile operativo di 12.162 mila euro;
- incremento dei proventi netti della gestione da partecipazioni per 613 mila euro;

in parte compensati da:

- incremento degli oneri finanziari per 997 mila euro;
- incremento degli oneri straordinari netti per 2.889 mila euro;
- maggiori imposte sul reddito per 14.178 mila euro.

Si espone qui di seguito il confronto fra i principali indicatori di redditività:

Indicatore ROE		
indicatore	2010	2011
ROE	9,0%	7,5%

tabella 9 - Indicatore ROE

È il rapporto tra il risultato netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Il *trend* evidenzia una diminuzione dell'indice (1,5%) dovuto alla dinamica del risultato d'esercizio.

Indicatore ROI		
indicatore	2010	2011
ROI	10,3%	12,3%

tabella 10 - Indicatore ROI

È il rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. L'andamento registra un incremento (2%) per lo più riconducibile all'incremento del reddito operativo.

Ricavi della gestione caratteristica

Si riepilogano qui di seguito le variazioni dell'aggregato:

Ricavi gestione caratteristica				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Ricavi netti del servizio di distribuzione	98.674	104.654	5.981	6
Conguaglio ex Del 195/10; ex Del 171/05 e anni prec.	5.708	7.072	1.364	24
Prestazioni di servizio vs terzi	4	28	24	600
Prestazione servizi di rete	583	872	289	50
Servizi attività diverse	2.192	1.603	(590)	-27
Totale ricavi gestione caratteristica	107.161	114.229	7.068	6,6

tabella 11 - Ricavi gestione caratteristica

L'esercizio 2011 è il terzo esercizio che vede l'applicazione della Delibera Aeg n. 159/08 che ha definito il nuovo quadro normativo in materia tariffaria per il terzo periodo di regolazione (2009/2012).

Esso prevede l'applicazione alle società di vendita clienti di una tariffa obbligatoria sovra-regionale (Toscana/Umbria/Marche). La tariffa obbligatoria, attraverso un articolato sistema di perequazione, viene ricondotta alla tariffa di riferimento propria di ciascuna società di distribuzione, rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione della società medesima. Il vincolo ai ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo d'esercizio della società per l'attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento (declinata per singola località) per il numero medio dei clienti attivi nell'esercizio (NUAeff).

Si precisa che nella voce "Conguaglio ex Delibera 195/10 e ex Delibera 171/05" sono stati riepilogati i ricavi ex Delibera 171/05 per 5.397 mila euro relativi a recuperi tariffari di anni pregressi e per 1.556 mila euro per aggiornamento stima VRT 2010.

I ricavi della gestione caratteristica, pari a 114.229 mila euro, registrano un incremento pari a 7.068 migliaia di euro (+6,6%).

L'incremento della suddetta voce è determinato come segue:

- dall'incremento pari a 5.981 mila euro dei ricavi netti del servizio di distribuzione per effetto della variazione del vincolo dei ricavi riconosciuto dall'autorità (VRT) rispetto al 2010;
- dall'incremento pari a 1.364 mila euro dei ricavi per conguagli tariffari relativi ad anni precedenti;
- dall'incremento pari a 313 mila euro dei ricavi per prestazioni servizi di rete resi alle società di vendita e verso terzi;

in parte compensato da:

- dal decremento pari a 590 mila euro dei ricavi dei servizi inerenti attività residuali.



Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a 5.882 mila euro, registrano un incremento pari a 1.116 mila euro.

Altri ricavi e proventi				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Proventi (costi) netti da titoli di efficienza energetica*	341	(435)	(775)	-228
Accertamento sicurezza impianti	374	334	(40)	-11
Proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari	550	1.225	675	123
Ricavi per incentivi standard di sicurezza	100	50	(50)	-50
Contributi canalizzazioni e allacci	1.786	1.413	(373)	-21
Altri ricavi e proventi	1.616	3.295	1.679	104
Totale altri ricavi e proventi	4.767	5.882	1.116	23

tabella 12 - Altri ricavi e proventi

(*) la voce accoglie la differenza tra proventi e costi da titoli di efficienza energetica

L'incremento della suddetta voce è determinato come segue:

- dall'incremento pari a 675 mila euro dei ricavi degli investimenti immobiliari; si evidenzia a tale proposito che la cessione dell'immobile di proprietà sito in Borgo San Lorenzo ha originato una plusvalenza di 655 mila euro;
- dall'incremento pari a 1.679 mila euro dei ricavi della voce residuale "altri ricavi e proventi" principalmente dovuto alle prestazioni di service verso la Toscana Energia Green e conguagli tariffari ante 2010.

In parte compensati:

- dal decremento pari a 775 mila euro dei ricavi relativi ai titoli di efficienza energetica (TEE o c.d. certificati bianchi) dovuto in parte alla riduzione della valorizzazione dei certificati da parte della CCSE;
- dal decremento pari a 40 mila euro dei ricavi relativi all'attività sul misuratore e interventi su impianti di proprietà;
- dal decremento pari 50 mila euro dei ricavi per incentivi sugli standard di qualità e sicurezza;
- dal decremento pari a 373 mila euro dei ricavi per contributi canalizzazioni e allacci.

Costi operativi

I costi operativi, complessivamente pari a 38.968 mila euro, registrano un decremento di 4.635 mila euro; essi comprendono le seguenti voci:

Costi operativi				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	29.895	24.614	(5.281)	-18
Costo lavoro	13.707	14.353	646	5
Totale costi operativi	43.603	38.968	(4.635)	-11

tabella 13 - Costi operativi

Costi acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

I costi per acquisti, prestazioni di servizio e costi diversi, pari a 24.614 mila euro, registrano un decremento di 5.281 mila euro rispetto all'esercizio 2010.

Si espone qui di seguito il relativo dettaglio:

Costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Materiali, manutenzione e prestazioni operative di rete	6.837	6.473	(364)	-5
Conduzione impianti di pubblica illuminazione	1.607	1.132	(475)	-30
Canoni per concessioni licenze e brevetti	4.651	4.590	(61)	-1
Servizi informatici e telecomunicazioni	3.049	2.856	(193)	-6
Consulenze, prestazioni professionali, compensi CdA e sind.	2.304	1.480	(824)	-36
Servizi vari (postali, telefonici, vigilanza, energia elettrica ecc.)	6.595	5.942	(653)	-10
Trasporti, locazioni e noleggi	2.096	2.063	(33)	-2
Pubblicità e sponsorizzazioni	466	591	125	27
Assicurazioni	590	588	(2)	-
Minusvalenze patrimoniali	342	545	203	59
Imposte indirette, tasse, tributi	1.532	1.349	(183)	-12
Altri oneri diversi	1.872	1.144	(728)	-39
Capitalizzazione prestazioni interne	(4.318)	(4.503)	(185)	4
Accantonamento per rischi, oneri e svalutazione crediti	2.273	364	(1.909)	-84
Totale costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi	29.895	24.614	(5.281)	-18

tabella 14 - Costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi

Il decremento dei costi per acquisti, prestazioni di servizi e diversi, pari a 5.281 mila euro, deriva principalmente da:

- minori costi per prestazioni professionali e compensi ad amministratori e sindaci (si ricorda che nello scorso esercizio erano presenti i compensi delle società oggetto di fusione Sea Gas e Sermas Gas);



- minori accantonamenti per rischi ed oneri e svalutazione dei crediti per 1.909 mila euro;
- minori costi per altri oneri per 728 mila euro;
- minori costi per servizi di conduzione degli impianti di pubblica illuminazione per 475 mila euro;
- minori costi per materiali, manutenzioni prestazioni operative di rete per 364 mila euro.

Costo lavoro

Il costo lavoro ammonta a 14.353 mila euro e registra un incremento di 646 mila euro (+4,71%).

Tale scostamento risulta dovuto a:

- costo derivante dalla normale dinamica retributiva per 104 mila euro;
- costo derivante da un diverso mix degli investimenti;

in parte compensato da:

- minore presenza media di forza pari a 5 addetti, che determina un decremento pari a circa 280 mila euro.

Ammortamenti				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Ammortamenti Materiali	16.880	18.224	1.344	8
Ammortamenti Immateriali	3.225	2.537	(687)	-21
Totale Ammortamenti	20.105	20.761	656	3,3

tabella 15 - Ammortamenti

Gli ammortamenti registrano un incremento pari a 656 mila euro, per effetto:

- delle maggiori capitalizzazioni ammortizzabili per 1.955 mila euro, riferite agli investimenti dell'esercizio;
- dei minori ammortamenti per 1.299 mila euro relativi a cespiti che hanno esaurito il loro ciclo d'ammortamento nel 2010.

Proventi/Oneri finanziari

I proventi finanziari netti si articolano come segue:

Proventi/Oneri finanziari				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Proventi finanziari	230	436	205	89,1
Oneri finanziari	1.283	2.485	1.202	93,7
Proventi/(Oneri) finanziari	(1.052)	(2.049)	(997)	94,7

tabella 16 - Proventi/Oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti aumentano di 997 mila euro rispetto all'esercizio 2010 per:

- maggiori oneri finanziari relativi al maggiore indebitamento medio (da 106,76 milioni di euro del 2010 a 127,6 del 2011) pari a 250 mila euro;
- maggiori oneri finanziari dovuti all'incremento del tasso medio passivo ponderato relativo ai debiti finanziari a breve termine di 0,89 punti percentuali e quello relativo ai debiti finanziari a lungo termine di 0,48 punti percentuali; per effetto di tali variazioni il tasso medio ponderato complessivo dell'indebitamento registra un incremento di 0,75 punti percentuali, determinando un aumento degli oneri pari a 952 mila euro;
- maggiori proventi finanziari per 205 mila euro (di cui 170 mila euro sono relativi al finanziamento a favore di Toscana Energia Green).

Oneri/ Proventi netti su partecipazioni

I proventi netti da partecipazione registrano un incremento di 613 mila euro rispetto al 2010.

Proventi/Oneri su partecipazioni				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Proventi da partecipazioni	729	1.355	626	86
Perdite su partecipazioni		13	13	n.s.
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	729	1.342	613	84

tabella 17 - Proventi/Oneri su partecipazioni

L'incremento è dovuto alla contabilizzazione di dividendi distribuiti da Gesam (maggiori dello scorso anno per 552 mila euro) e quelli deliberati da Valdarno per 74 mila euro.

Oneri/ Proventi straordinari

Gli oneri/proventi straordinari presentano un saldo negativo pari a 2.219 mila euro, con un decremento di 2.888 mila euro rispetto al 2010; esso deriva da minori sopravvenienze attive per 454 mila euro e da maggiori sopravvenienze passive per 2.434 mila euro; la principale sopravvenienza passiva è relativa a competenze di esercizi precedenti per rettifiche della fatturazione di vettoriamento pari a 2.429 mila euro relativa ad un'errata fatturazione nei confronti della Toscana Energia Clienti avvenuta nel 2007. Le principali sopravvenienze attive per circa 355 mila sono euro dovute alla riduzione di accantonamenti precedentemente effettuati a fondo rischi ed oneri a seguito di chiusure di contenziosi.

Proventi/Oneri straordinari				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Proventi straordinari	1.147	693	(454)	-40
Oneri straordinari	479	2.913	2.434	508
Proventi/(Oneri) straordinari	669	(2.219)	(2.888)	-431

tabella 18 - Proventi/Oneri straordinari



Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di esercizio pari a 30.725 mila euro registrano un incremento di 14.178 mila euro rispetto all'esercizio 2010.

La variazione dell'incidenza delle imposte di esercizio sul risultato prima delle imposte (tax rate) passa dal 34,07% al 53,48%.

L'aumento del tax rate è principalmente dovuto all'adeguamento alla normativa introdotta dal D.L. n. 138/2011 (cosiddetta Robin Hood Tax) che ha elevato l'aliquota Ires dal 27,5% al 38% per il triennio 2001-2013 (e al 34% per gli esercizi successivi) e all'incremento dell'aliquota Irap dal 3,9% al 4,2% così come previsto dalla Legge 111 del 15 luglio 2011 per le società che operano in regime di concessione.

Con riferimento all'incidenza del tax rate sul risultato dell'esercizio, nella seguente tabella sono poste a confronto le risultanze dell'esercizio 2010 e 2011.

Imposte sul reddito				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Utile ante imposte	48.565	57.455	8.890	18
Imposte sul reddito	16.547	30.725	14.178	86
Utile netto d'esercizio	32.018	26.730	(5.288)	-17
Tax Rate	34,07%	53,48%	19,40%	57

tabella 19 - Imposte sul reddito

Si segnala che il maggior onere per imposte, pari a 14.178 mila euro, è imputabile per 11.579 mila euro all'introduzione della Robin Hood Tax e all'incremento dell'aliquota Irap. Per una migliore comprensione dell'effetto derivante dall'introduzione della nuova normativa si riassume nella seguente tabella l'effetto prodotto rispettivamente sulle imposte correnti e sulle imposte differite attive e passive:

ROBIN TAX e Addizionale IRAP	
migliaia di euro	
Maggior IRES corrente	7.007
Maggior IRAP corrente	277
Adeguamento Imposte anticipate	(4.739)
Adeguamento Imposte differite	9.034
TOTALE	11.579

tabella 20 - ROBIN TAX e Addizionale IRAP

1.9.2 STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31/12/11 è sintetizzata nella seguente tabella:

Stato patrimoniale				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Capitale Immobilizzato	553.484	580.863	27.379	5
Immobilizzi materiali	518.114	546.727	28.613	6
Immobilizzi immateriali	6.462	5.227	(1.235)	-19
Partecipazioni e azioni proprie	28.909	28.909	-	-
Capitale d'esercizio netto	(76.152)	(83.952)	(7.800)	10
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(8.289)	(7.825)	464	-6
Capitale investito netto	469.045	489.088	20.043	4
Patrimonio netto	354.768	358.596	3.828	1
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	114.276	130.490	16.214	14
Coperture	469.044	489.088	20.044	4

tabella 21 - Stato patrimoniale

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2011 è pari a 489.088 mila euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 20.043 mila euro.

L'incremento del capitale investito netto deriva dall'aumento del capitale immobilizzato per 27.379 mila euro, dalla diminuzione del capitale d'esercizio netto per 7.800 mila euro e dal decremento del fondo trattamento di fine rapporto per 464 mila euro.

Il capitale immobilizzato, pari a 580.863 mila euro, aumenta di 27.379 mila euro per effetto principalmente delle seguenti variazioni:

- incremento di investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno pari a 48.840 mila euro, compensati dagli ammortamenti per 20.761 mila euro e da decrementi patrimoniali per dismissioni pari a 700 mila euro.

Capitale di esercizio netto

Il capitale di esercizio netto, complessivamente pari a -83.952 mila euro, presenta il seguente dettaglio:

Capitale d'esercizio netto				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Rimanenze	1.743	2.060	317	18
Crediti commerciali	33.461	32.099	(1.362)	-4
Crediti vs. l'Amministrazione Finanziaria	348	1.582	1.234	355
Altre attività di esercizio	26.461	38.366	11.905	45
Debiti commerciali	(22.402)	(29.687)	(7.285)	33
Debiti tributari	(6.598)	(9.646)	(3.048)	46
Fondi per rischi e oneri	(46.435)	(52.522)	(6.087)	13
Altre passività d'esercizio	(62.730)	(66.204)	(3.474)	6
Capitale d'esercizio netto	(76.152)	(83.952)	(7.800)	10

tabella 22 - Capitale d'esercizio netto



Il capitale d'esercizio netto diminuisce di 7.800 mila euro, per:

- aumento delle rimanenze di magazzino per 317 mila euro;
- diminuzione dei crediti commerciali per 1.362 mila euro;
- aumento dei crediti vs l'Amministrazione Finanziaria per 1.234 mila euro;
- aumento delle altre attività d'esercizio per 11.905 mila euro principalmente dovuto all'incremento dei crediti per imposte anticipate e a quelli verso la CCSE;
- aumento dei debiti commerciali per 7.285 mila euro;
- aumento dei debiti tributari per 3.048 mila euro;
- aumento dei Fondi rischi e oneri per 6.087 mila euro, principalmente dovuto all'incremento delle imposte differite adeguate alla nuova aliquota introdotta con la c.d. Robin Hood Tax;
- incremento delle altre passività d'esercizio pari a 3.474 mila euro per effetto dell'incremento dei risconti passivi sui contributi di allacciamento e canalizzazioni per 4.480 mila euro e dal decremento dei debiti diversi per 1.006 mila euro.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto registra un incremento di 3.828 mila euro rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2010, determinato dagli incrementi derivanti:

- dal risultato dell'esercizio pari a 26.730 mila euro;
- dall'aumento del Capitale Sociale per 144 mila euro;
- dall'aumento del fondo sovrapprezzo azioni per 325 mila euro.

e dai decrementi derivanti da:

- distribuzione di dividendi ai soci per 23.371 mila euro.

Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

Relativamente all'indebitamento finanziario netto viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/(disponibilità) finanziarie nette				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	45.067	53.116	8.049	18
Debiti finanziari a m/l	45.067	53.116	8.049	18
Indebitamento finanziario netto a breve termine	69.210	77.374	8.165	12
Debiti finanziari netti a breve	71.598	77.970	6.373	9
Disponibilità liquide	(2.388)	(596)	1.792	-75
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	114.276	130.490	16.214	14

tabella 23 - Indebitamento/(disponibilità) finanziarie nette

L'indebitamento finanziario netto, pari a 130.490 mila euro, aumenta di 16.214 mila euro in seguito a:

- la variazione determinata dal free cash flow positivo per 6.668 mila euro (dato dalla differenza tra il "flusso da attività d'esercizio" pari a 54.814 mila euro e il "flusso dell'attività d'investimento" pari a 48.126 mila euro);
- la variazione negativa determinata dal flusso di cassa del capitale proprio per 22.902 mila euro.

La posizione finanziaria media dell'esercizio è risultata pari a 127,6 milioni di euro.

Il *Leverage*, espresso come rapporto fra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, risulta pari al 36,4% nel 2011 rispetto al 32,2% del 2010.

1.9.3 RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario				
migliaia di euro	2010	2011	'11 vs '10	%
Indebitamento finanziario all'inizio dell'esercizio	(98.519)	(114.276)	(15.757)	16
Utile (perdita) dell'esercizio	32.019	26.730	(5.287)	-17
A rettifica:				
Ammortamenti ed altri componenti non monetari	17.637	26.523	8.886	50
Flusso del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante	49.656	53.253	3.597	7
Variazione del capitale circolante (parte monetario)	(7.080)	1.561	8.641	-122
Flusso finanziario da (per) attività di esercizio	42.576	54.814	12.237	29
Vendite/(acquisti) cespiti patrimoniali	(61.423)	(46.837)	14.586	-24
Vendite/(acquisti) partecipazioni	2.613	(1.302)	(3.915)	-150
Decremento/(incremento) altre attività finanziarie	-	13	13	-
Vendite/(acquisti) altre attività finanziarie	-	-	-	-
Flusso finanziario da (per) attività di investimento	(58.810)	(48.126)	10.684	-18
Free cash flow	(16.234)	6.688	22.921	-141
Aumenti (diminuzioni) di capitale in denaro	-	-	-	-
Aumenti (diminuzioni) di riserve in denaro	3.709	144	(3.565)	100
Dividendi deliberati nell'esercizio	(21.245)	(23.371)	(2.126)	10
Incremento riserve	18.013	325	(17.688)	7374
Flusso finanziario da (per) voci di patrimonio netto	477	(22.902)	(23.379)	-4901
Flusso monetario del periodo	(15.757)	(16.214)	(456)	3
Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio	(114.276)	(130.490)	(16.215)	14

tabella 24 - Rendiconto finanziario



1.10 GESTIONE DEL RISCHIO

Premessa

I principali rischi identificati e gestiti da Toscana Energia sono i seguenti:

- **il rischio di mercato** derivante dalle variazioni dei tassi di interesse;
- **il rischio credito** derivante dall'esposizione della Società a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;
- **il rischio liquidità** derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;
- **il rischio operation** derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone e all'ambiente, con effetti sui risultati economico-patrimoniali.

Rischio mercato

I flussi finanziari della Società sono esposti alle oscillazioni dei tassi di interesse. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sui flussi di cassa, sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finanziamenti ottenuti da Toscana Energia prevede tassi di interesse indicizzati su tassi di riferimento, in particolare l'Euribor (EURO InterBank Offered Rate). Pertanto, variazioni significative nei tassi di interesse potrebbero incidere sul costo dei finanziamenti a tasso variabile, che al 31 dicembre 2011 sono pari a 142 milioni di euro, corrispondenti al 99,9% dell'indebitamento totale. Al 31 dicembre 2010 i finanziamenti a tasso variabile erano pari a 116 milioni di euro, corrispondenti al 99,7% dell'indebitamento totale.

Toscana Energia non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative. Come evidenziato nel paragrafo "Rischio liquidità", la Società si finanzia interamente tramite accesso al mercato bancario.

Rischio credito

Toscana Energia presta i propri servizi di distribuzione a 42 società di vendita, la più importante delle quali è Toscana Energia Clienti.

Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti per il trasporto del gas da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Toscana Energia.

Nel 2011 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti. Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di

erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Al 31 dicembre 2011 circa il 70% dei ricavi di Toscana Energia è riferito a Toscana Energia Clienti, mentre non si evidenziano concentrazioni significative di rischio di credito verso altre società.

Rischio liquidità

Ad oggi Toscana Energia si finanzia interamente tramite prestiti del mercato bancario. Pur in presenza di forti tensioni sul mercato del credito a livello internazionale, la Società ritiene di disporre di linee di credito, di flussi derivanti dalla gestione d'impresa ed in generale di una struttura finanziaria e patrimoniale in grado di assicurare l'accesso, a normali condizioni di mercato, a un ampio spettro di forme di finanziamento, attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

Rischio operation

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti della rete di gasdotti e degli altri impianti. La gestione del sistema di distribuzione della Società, per la sua complessità, ampiezza ed articolazione, implica potenziali rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio, non dipendenti dalla volontà della Società, in quanto imputabili a incidenti, guasti, malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ovvero ad eventi straordinari, quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri simili eventi di forza maggiore. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente. Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché Toscana Energia abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative risarcimento e agli incrementi di spesa.

Rischi ambientali

L'attività di Toscana Energia è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente.

Toscana Energia svolge la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente e sicurezza. Ciò considerato, non può tuttavia essere escluso con certezza che la Società possa incorrere in costi o responsabilità anche di dimensioni rilevanti. Sono, infatti, difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determi-



nare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti. La Società è impegnata in attività di bonifica e smaltimento rifiuti (per smantellamento di strutture impiantistiche obsolete) ed eliminazione di materiali contenenti amianto.

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica (istituiti con i DD.MM. 20 luglio 2004), il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

Allo scopo di regolamentare concretamente le azioni conseguenti il Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero dello Sviluppo Economico), di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha emanato il D.M. 20/7/2004, con il quale si definiscono in dettaglio gli obiettivi nazionali per il periodo 2005-2009, le modalità di attuazione degli interventi e i criteri di valutazione dei risultati raggiunti. Il Decreto Ministeriale 21 dicembre 2007 ha stabilito gli obiettivi nazionali di incremento dell'efficienza energetica a carico dei distributori di gas per gli anni 2010, 2011 e 2012.

L'obiettivo di risparmio energetico fissato per Toscana Energia risulta pari a 67.480 TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) nel 2010, a 77.249 TEP nel 2011 ed a 86.893 TEP nel 2012; la società fa fronte a tali impegni sia con progetti specifici di risparmio energetico, sia con contratti bilaterali, sia infine attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica.

1.11 ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

Al 31 dicembre 2011 risultano in portafoglio partecipazioni in società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., partecipazioni di maggioranza, nelle seguenti società:

Partecipazioni società controllate	
Toscana Energia Green S.p.A.	100%
Agestel S.p.A.	100%
Sea Reti s.r.l. in liquidazione	65%
Toscogen S.p.A. società in liquidazione e c.p.	56,67%

tabella 25 - Partecipazioni società controllate

nonché partecipazioni in società collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. nelle seguenti società:

Partecipazioni società collegate	
Gesam S.p.A.	40%
Valdarno s.r.l.	30%

tabella 26 - Partecipazioni società collegate

I rapporti con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di prestazioni di servizi i cui valori sono riportati di seguito:

Crediti/Debiti verso imprese del gruppo

Crediti e debiti verso imprese controllate		
società	Crediti	Debiti
v/Toscogen S.p.A.	28.274	-
v/Toscana Energia Green S.p.A.	1.291.431	1.146.207
v/Toscana Energia Green S.p.A. (finanziamento fruttifero)	10.000.000	-
v/Agestel S.p.A.	307.233	15.701
v/Sea Reti s.r.l. in liquidazione	187.102	-
Totale	11.814.040	1.161.908

tabella 27 - Crediti e debiti verso imprese controllate

Crediti e debiti verso imprese collegate		
società	Crediti	Debiti
Valdarno s.r.l.	76.508	266.079
A.E.P. s.r.l.	-	-
Gesam S.p.A.	28.200	-
Totale	104.708	266.079

tabella 28 - Crediti e debiti verso imprese collegate



Costi e Ricavi verso imprese controllate

società	Crediti	Capitalizzazione di costi	Debiti
v/Toscana Energia Green S.p.A.	1.270.813	231.238	900.495
v/Agestel S.p.A.	19.132	-	5.600
v/Sea Reti s.r.l. in liquidazione	-	-	-
Totale	1.289.945	231.238	906.095

tabella 29 - Costi e Ricavi verso imprese controllate

Costi e Ricavi verso imprese collegate

società	Costi	Ricavi
Valdarno s.r.l.	1.217.150	76.508
Gesam S.p.A.	-	40.000
Gesam S.p.A. (dividendo)	-	1.281.011
Totale	1.217.150	1.397.519

tabella 30 - Costi e Ricavi verso imprese collegate

Tra le società controllate la Vostra Società ha rapporti di prestazioni di servizi principalmente con Toscana Energia Green di cui detiene il controllo totalitario e a cui ha affidato nel 2011 il coordinamento dei contratti di manutenzione di alcuni impianti di illuminazione pubblica e altre prestazioni di servizio relative, in particolar modo, all'attività di sostituzione programmata dei misuratori e alla quale, contestualmente, fornisce servizi di staff.

La Vostra Società detiene, inoltre, il 100% del capitale di Agestel che opera nella posa e gestione della fibra ottica per telecomunicazioni, il 56,67% della Toscogen e il 60% di Sea Reti, attualmente entrambe in liquidazione.

I rapporti con i comuni facenti parte della compagine sociale sono riferiti ad operazioni prevalentemente di natura commerciale regolati a condizione di mercato.

In particolare la società effettua prestazioni di servizi a favore dei soci nell'ambito della pubblica illuminazione e, in casi limitati, attività accessorie e connesse alla distribuzione del gas e riceve addebiti per canoni di concessione per utilizzo della rete del gas.

Stante l'eccessiva frammentazione della compagine societaria - e di conseguenza dei saldi patrimoniali ed economici - si omette di riportare la tabella riassuntiva limitando l'analisi ai rapporti intersocietari con il partner industriale titolare del 48,08%.

Costi e ricavi verso altre imprese

società	Costi	Ricavi
Toscana Energia Clienti S.p.A.	922.786	84.900.267
Italgas S.p.A.	1.595.956	427.500
ENI S.p.A.	616.113	5.027.988
Napoletana Gas S.p.A.	-	-
Ti Forma S.c.r.l.	110.295	6.000
Totale	3.245.150	90.361.755

tabella 31 - Costi e ricavi verso altre imprese



Costi per ricerca e sviluppo

Nell'anno 2011 la Società non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile comma 2 nn. 3 e 4) si attesta che Toscana Energia non detiene né è stata autorizzata dalla rispettiva assemblea ad acquistare azioni proprie.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 4 del codice civile si attesta che la Toscana Energia non detiene sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 1/1/2012 è divenuta efficace la cessione di ramo aziendale relativa ai contratti di servizio di Pubblica Illuminazione nei confronti di Toscana Energia Green completando il trasferimento dell'attività operativa già avvenuto negli esercizi precedenti. La cessione è avvenuta a valori non inferiori ai valori contabili al 31/12/11.

Evoluzione prevedibile della gestione

In base all'andamento dei primi mesi del 2012, si ipotizza di realizzare investimenti tecnici per 47,4 milioni di euro riguardanti in prevalenza gli investimenti relativa alla sostituzione della ghisa grigia, degli obblighi derivanti dalla delibera 155/08 in materia di adeguamento dei gruppi di misura (misuratori tele lettura) nonché degli impegni assunti nei confronti degli enti concedenti e delle richieste provenienti dalla clientela.



1.12 ELENCO SOCIETÀ PARTECIPATE

Qui di seguito vengono illustrate le partecipazioni detenute dalla Vostra Società:

	TOSCANA ENERGIA GREEN Servizi energetici e fonti rinnovabili	100%
	AGESTEL Servizi di telecomunicazione	100%
	GESAM Distribuzione gas naturale	40%
	VALDARNO Gestioni immobiliari	30,04%
	TI FORMA Consulenza e formazione	6,95%

tabella 32 - Elenco società partecipate

1.13 ELENCO COMUNI GESTITI

Comuni area Toscana Energia al 31 dicembre 2011			soci	non soci
1	ALTOPASCIO	(LU)	•	
2	BAGNO A RIPOLI	(FI)	•	
3	BARBERINO DI MUGELLO	(FI)		•
4	BARBERINO VAL D'ELSA	(FI)	•	
5	BARGA	(LU)	•	
6	BIENTINA	(PI)	•	
7	BORGO SAN LORENZO	(FI)	•	
8	BUGGIANO	(PT)	•	
9	BUTI	(PI)	•	
10	CALCI	(PI)	•	
11	CALCINAIA	(PI)	•	
12	CAMAIORE (**)	(LU)	•	
13	CAMPI BISENZIO (*)	(FI)	•	
14	CAMPIGLIA MARITTIMA	(LI)		•
15	CAPANNOLI	(PI)	•	
16	CAPANNORI (*)	(LU)		•
17	CAPRAIA E LIMITE (***)	(FI)	•	
18	CASCIANA TERME	(PI)	•	
19	CASCINA	(PI)	•	
20	CASTELFIORENTINO (***)	(FI)	•	
21	CASTELFRANCO DI SOPRA	(AR)	•	
22	CASTELFRANCO DI SOTTO	(PI)	•	
23	CASTELNUOVO GARFAGNANA	(LU)	•	
24	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	(GR)		•
25	CERRETO GUIDI (***)	(FI)	•	
26	CERTALDO (***)	(FI)	•	
27	CHIANNI	(PI)	•	
28	CHIESINA UZZANESE	(PT)	•	
29	CRESPINA	(PI)	•	
30	DICOMANO	(FI)	•	
31	EMPOLI (***)	(FI)	•	
32	FAUGLIA	(PI)	•	
33	FIESOLE	(FI)	•	
34	FIRENZE	(FI)	•	
35	FUCECCHIO (***)	(FI)	•	
36	GAIOLE IN CHIANTI	(SI)	•	
37	GAMBASSI TERME (***)	(FI)	•	
38	GAVORRANO	(GR)		•
39	GREVE IN CHIANTI	(FI)	•	
40	IMPRUNETA	(FI)	•	

(*) gestione di frazioni di comune - (**) comune socio senza gestioni - (***) comuni soci attraverso Publiservizi S.p.A



Comuni area Toscana Energia al 31 dicembre 2011			soci	non soci
41	INCISA VALDARNO	(FI)	•	
42	LAJATICO	(PI)	•	
43	LAMPORECCHIO	(PT)	•	
44	LARCIANO	(PT)	•	
45	LARI	(PI)	•	
46	LATERINA	(AR)	•	
47	LONDA	(FI)	•	
48	LORENZANA	(PI)	•	
49	LORO CIUFFENNA	(AR)	•	
50	MASSA E COZZILE	(PT)	•	
51	MASSA MARITTIMA	(GR)		•
52	MASSAROSA	(LU)	•	
53	MONSUMMANO TERME	(PT)	•	
54	MONTAIONE (***)	(FI)	•	
55	MONTECARLO	(LU)	•	
56	MONTECATINI TERME	(PT)	•	
57	MONTELUPO FIORENTINO (***)	(FI)	•	
58	MONTEPERTOLI (*) (***)	(FI)	•	
59	ORCIANO PISANO	(PI)	•	
60	PALAIA	(PI)	•	
61	PECCIOLI	(PI)	•	
62	PELAGO	(FI)	•	
63	PERGINE VALDARNO	(AR)	•	
64	PESCIA	(PT)	•	
65	PIAN DI SCO'	(AR)	•	
66	PIETRASANTA	(LU)	•	
67	PIEVE A NIEVOLE	(PT)	•	
68	PIEVE FOSCIANA	(LU)	•	
69	PIOMBINO	(LI)		•
70	PISA	(PI)	•	
71	PISTOIA (***)	(PT)	•	
72	PONSACCO	(PI)	•	
73	PONTASSIEVE	(FI)	•	
74	PONTE BUGGIANESE	(PT)	•	
75	PONTERA (*)	(PI)	•	
76	PORCARI	(LU)	•	
77	QUARRATA (***)	(PT)	•	
78	RADDA IN CHIANTI	(SI)	•	
79	REGGELLO	(FI)	•	
80	RIGNANO SULL'ARNO	(FI)	•	
81	RUFINA	(FI)	•	
82	SAN CASCIANO VAL DI PESA	(FI)	•	

(*) gestione di frazioni di comune - (**) comune socio senza gestioni - (***) comuni soci attraverso Publiservizi S.p.A

Comuni area Toscana Energia al 31 dicembre 2011			soci	non soci
83	SAN GIOVANNI VALDARNO	(AR)		•
84	SAN GIULIANO TERME	(PI)	•	
85	SAN GODENZO	(FI)	•	
86	SAN MARCELLO PISTOIESE (***)	(PT)	•	
87	SAN MINIATO	(PI)	•	
88	SAN PIERO A SIEVE	(FI)		•
89	SANTA CROCE SULL'ARNO	(PI)	•	
90	SANTA LUCE	(PI)	•	
91	SASSETTA	(LI)		•
92	SESTO FIORENTINO (*)	(FI)		•
93	SCARLINO	(GR)		•
94	SCARPERIA	(FI)	•	
95	SERRAVALLE PISTOIESE (***)	(PT)	•	
96	STAZZEMA	(LU)		•
97	SUVERETO	(LI)		•
98	TAVARNELLE VAL DI PESA	(FI)	•	
99	TERRANUOVA BRACCIOLINI (*)	(AR)		•
100	TERRICCIOLA	(PI)	•	
101	UZZANO	(PT)	•	
102	VAGLIA	(FI)	•	
103	VECCHIANO	(PI)	•	
104	VIAREGGIO	(LU)	•	
105	VICCHIO	(FI)	•	
106	VICOPISSANO	(PI)	•	
107	VINCI (***)	(FI)	•	
108	VOLTERRA (**)	(PI)	•	

tabella 33 - Comuni area Toscana Energia al 31 dicembre 2011

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Firenze, 19 Marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Lorenzo Becattini

(*) gestione di frazioni di comune - (**) comune socio senza gestioni - (***) comuni soci attraverso Publiservizi S.p.A



2. BILANCIO D'ESERCIZIO



2. BILANCIO D'ESERCIZIO

2.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2011	31/12/2010
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B)	Immobilizzazioni		
I)	Immobilizzazioni immateriali:		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	251.823	350.882
2)	Costi di ricerca e di sviluppo e di pubblicità	-	-
3)	Diritto brevetto ind.e diritti di utiliz. opere ingegno	317.500	-
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	983.253	2.069.939
5)	Avviamento	1.698.616	2.547.924
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	Altre	1.975.410	1.493.252
	Totale	5.226.602	6.461.997
II)	Immobilizzazioni materiali:		
1)	Terreni e fabbricati	9.055.697	9.181.543
2)	Impianti e macchinari	496.525.981	474.062.140
3)	Attrezzature industriali e commerciali	37.490.928	28.935.703
4)	Altri beni	1.678.795	1.444.051
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.976.048	4.491.023
	Totale	546.727.449	518.114.460
III)	Immobilizzazioni finanziarie:		
1)	Partecipazioni in:	28.909.321	28.909.321
a)	imprese controllate	7.406.571	7.406.571
b)	imprese collegate	21.462.698	21.462.698
d)	altre imprese	40.052	40.052
2)	Crediti:	10.000.000	-
a)	imprese controllate	10.000.000	-
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	10.000.000	-
	Totale	38.909.321	28.909.321
	Totale immobilizzazioni	590.863.372	553.485.778
C)	Attivo circolante		
I)	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.060.176	1.743.296
	Totale	2.060.176	1.743.296
II)	Crediti:		
1)	Verso clienti:	29.214.365	32.663.582
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	28.819.425	32.189.654
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	394.940	473.928
2)	Verso controllate:	1.814.040	797.102
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.814.040	797.102
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3)	Verso collegate:	104.708	298
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	104.708	298
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) bis	Crediti tributari	1.582.148	347.516
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.519.460	284.828
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	62.688	62.688
4) ter	Imposte anticipate	24.439.052	18.160.918
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	24.439.052	18.160.918
5) a)	Verso altri:	16.577.962	10.110.797
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	12.579.734	4.604.957
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.998.228	5.505.840
	Totale	73.732.275	62.080.213
III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
	Totale		
IV)	Disponibilità liquide:		
1)	Depositi bancari e postali	564.489	2.362.428
3)	Denaro e valori in cassa	31.260	25.974
	Totale	595.749	2.388.402
D)	Totale attivo circolante	76.388.200	66.211.911
	Ratei e risconti		
-	Altri	103.200	246.344
	Totale Ratei e risconti	103.200	246.344
	TOTALE ATTIVO	667.354.772	619.944.033

tabella 34 - Stato patrimoniale attivo

2.1 STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2011	31/12/2010
A)	Patrimonio netto		
I)	Capitale	146.214.387	146.070.226
II)	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	150.422.599	150.097.761
III)	Riserva di rivalutazione: Legge 342/00	-	-
IV)	Riserva legale	4.292.244	2.691.319
V)	Riserve statutarie	-	-
VI)	Riserva per azione proprie in portafoglio	-	-
VII)	Altre riserve	30.898.715	23.852.386
VIII)	Utili portati a nuovo	38.006	38.006
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	26.730.258	32.018.490
	Totale Patrimonio netto	358.596.209	354.768.188
B)	Fondi per rischi e oneri		
2)	per imposte, anche differite	48.715.343	40.955.668
3)	altri	3.807.058	5.478.965
	Totale Fondi per rischi e oneri	52.522.401	46.434.633
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.824.790	8.289.117
D)	Debiti		
4)	Debiti verso banche:	142.883.439	118.722.035
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	111.382.384	79.059.361
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	31.501.055	39.662.674
7)	Debiti verso fornitori:	28.259.510	21.300.051
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	28.259.510	21.300.051
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9)	Debiti verso controllate:	1.161.908	890.315
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.161.908	890.315
10)	Debiti verso collegate:	266.079	211.896
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	266.079	211.896
12)	Debiti tributari:	9.636.538	6.598.408
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	9.636.538	6.598.408
13)	Debiti verso Istituti di Prev.za e di Sicurezza soc.:	1.588.193	1.560.651
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.588.193	1.560.651
14)	Altri debiti	6.447.024	7.461.201
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.446.574	7.460.751
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	450	450
	Totale debiti	190.242.691	156.744.557
	Ratei e risconti	58.168.681	53.707.538
E)	Totale Ratei e risconti	58.168.681	53.707.538
	TOTALE PASSIVO	667.354.772	619.944.033

CONTI D'ORDINE		
GARANZIE		
Fidejussioni prestate nell'interesse:		
terzi	39.399.603	34.502.148
Impegni di acquisti e di vendita	-	37.184
TOTALE CONTI D'ORDINE	39.399.603	34.539.332

tabella 35 - Stato patrimoniale passivo



2.2		2.2 CONTO ECONOMICO		Esercizio 2011		Esercizio 2010	
A)	Valore della produzione						
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	119.465.266	-	113.316.109	-	113.316.109
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	17.980.212	-	18.262.029	-	18.262.029
5)	Altri ricavi e proventi:		13.432.665		10.799.337		10.799.337
	- altri	13.353.381	-	10.786.908	-	-	-
	- contributi in conto esercizio	79.284	-	12.429	-	-	-
	Totale valore della produzione		150.878.143		142.377.475		142.377.475
B)	Costi della produzione						
6)	Per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	8.281.433	-	8.541.314	-	8.541.314
7)	Per servizi	-	16.592.394	-	17.586.566	-	17.586.566
8)	Per godimento di beni terzi	-	6.519.471	-	6.727.711	-	6.727.711
9)	Per il personale:		23.933.169		24.280.371		24.280.371
a)	salari e stipendi	16.151.251	-	16.707.537	-	-	-
b)	oneri sociali	5.527.757	-	5.566.108	-	-	-
c)	trattamento di fine rapporto	1.366.364	-	1.327.346	-	-	-
d)	trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-	-	-
e)	altri costi	887.797	-	679.380	-	-	-
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		20.912.375		20.409.940		20.409.940
a)	ammort. delle immobiliz. immateriali	2.537.202	-	3.224.633	-	-	-
b)	ammort. delle immobiliz. materiali	18.223.835	-	16.880.180	-	-	-
d)	svalutaz. dei crediti compresi nell'att. circol. e delle disp. liquide	151.338	-	305.127	-	-	-
11)	Variazioni delle rim. di mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-316.880	-	-196.864	-	-196.864
12)	Accantonamenti per rischi	-	364.149	-	1.967.549	-	1.967.549
13)	Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	-	14.208.184	-	14.839.928	-	14.839.928
	Totale costi della produzione		90.494.295		94.156.515		94.156.515
	Differenza tra valore e costi di produzione		60.383.848		48.220.960		48.220.960
C)	Proventi e oneri finanziari						
15)	Proventi da partecipazioni	-	1.354.519	-	728.851	-	728.851
	- da imprese collegate	1.354.519	-	728.851	-	-	-
	- da altre imprese	-	-	-	-	-	-
16)	Altri proventi finanziari	-	-	-	-	-	-
d)	Proventi diversi dai precedenti	-	435.880	-	230.457	-	230.457
	- da imprese controllate	169.660	-	144.568	-	-	-
	- da altri	266.220	-	85.889	-	-	-
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-2.484.660	-	-1.282.735	-	-1.282.735
	- verso controllate	-	-	-	-	-	-
	- verso altri	-2.484.660	-	-1.282.735	-	-	-
	Totale Proventi e oneri finanziari		- 694.261		- 323.427		- 323.427
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie						
19)	Svalutazioni	-	-13.000	-	-	-	-
a)	- di partecipazioni	- 13.000	-	-	-	-	-
	Totale delle rettifiche (18-19)		-13.000		-		-
E)	Proventi e oneri straordinari						
20)	Proventi	-	694.988	-	1.147.274	-	1.147.274
	- plusvalenze da alienazioni	-	-	-	-	-	-
	- altri	694.988	-	1.147.274	-	-	-
21)	Oneri	-	-2.915.776	-	-479.506	-	-479.506
	- minusvalenze da alienazioni	-	-	-	-	-	-
	- altri	-2.915.776	-	-479.506	-	-	-
	Totale Proventi e oneri straordinari		- 2.220.788		667.768		667.768
	Risultato prima delle imposte		57.455.799		48.565.301		48.565.301
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	-	-30.725.541	-	-16.546.811	-	-16.546.811
23)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		26.730.258		32.018.490		32.018.490

tabella 36 - Conto economico

2.3

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2011	31/12/2010
A INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE	-114.276.191	-98.519.412
Utile netto d'esercizio	26.730.258	32.018.490
Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	20.912.375	20.409.940
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-
Svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie	-13.000	-
Variazione netta T.F.R.	-464.327	-283.010
Variazione del fondo rischi e oneri	6.087.768	-2.490.077
Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	53.253.074	49.655.343
Diminuzione/(aumento) dei crediti	-12.063.058	-3.215.563
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	-316.880	-332.747
Diminuzione/(aumento) altre voci dell'attivo circolante	143.144	-3.404.499
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori e altri debiti	6.298.182	-6.952.261
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/erario	3.038.130	2.429.674
Aumento/(diminuzione) altre passività	4.461.143	4.395.753
Variazione del capitale circolante	1.560.661	-7.079.642
B FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	54.813.735	42.575.701
Vendite/(acquisti) cespiti patrimoniali	-46.836.824	-61.423.071
Vendite/(acquisti) partecipazioni	-1.301.807	2.613.092
Decremento/(incremento) altre attività finanziarie	13.000	-
C FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-48.125.631	-58.809.979
Aumenti (diminuzioni) di capitale in denaro	144.161	3.709.305
Aumenti (diminuzioni) di riserve in denaro	324.838	18.012.815
Dividendi deliberati nell'esercizio	-23.371.236	-21.244.620
D FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) VOCI DI PATRIMONIO NETTO	-22.902.237	477.500
E FLUSSO FINANZIARIO DEL PERIODO (B + D + C)	-16.214.133	-15.756.778
F INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE (A + E)	-130.490.324	-114.276.191
di cui		
Disponibilità Liquide	595.749	2.388.402
Crediti finanziari verso TEG	10.169.660	144.568
Crediti finanziari verso altre collegate	-	-
Crediti finanziari verso altri	1.627.705	1.912.455
Mutui passivi	-31.501.054	-39.662.674
Debiti verso Banche	-111.382.384	-79.059.361
Altri debiti di natura finanziaria	-	418

tabella 37 - Rendiconto finanziario

Firenze, 19 Marzo 2012

 Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente Lorenzo Becattini



2.4 NOTA INTEGRATIVA

Premessa

In via preliminare si segnala che in data 28 aprile 2011 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato un aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del codice civile, riservato al socio Comune di Pisa, da liberarsi mediante il conferimento in natura del diritto di superficie sull'Area ubicata al limite Sud della città nella zona del Canale dei Navicelli. Il valore dell'area, debitamente periziato dal Dott. Stefano Nicolodi, è stato determinato in euro 469.000. Conseguentemente il capitale sociale è stato aumentato di euro 144.161 tramite l'emissione a favore del Comune di Pisa di n. 144.161 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna con un sovrapprezzo di emissione di euro 324.838 pari a euro 2,2533 per ogni nuova azione. A far data dal 2 maggio 2011, giorno di efficacia della delibera, il capitale sociale complessivo di Toscana Energia ammonta a euro 146.214.387.

La suddetta area, su cui insiste il diritto di superficie, è stata concessa in comodato gratuito alla controllata Toscana Energia Green ai fini della realizzazione e sfruttamento dell'impianto fotovoltaico denominato Sol Maggiore dotato di una capacità produttiva stimata di oltre 5.000.000 kWh annui ed entrato in funzione nel corso dell'esercizio.

Merita altresì segnalare che, rispetto ai passati esercizi, l'esercizio in commento non è stato interessato da operazioni di carattere straordinario cosicché il confronto con i dati del precedente esercizio consente di valutare appieno l'andamento della gestione rispetto ai dodici mesi precedenti. Si tenga infatti presente che la sottoscrizione del contratto di cessione del ramo di azienda inerente il servizio di pubblica illuminazione con alcuni enti locali in favore della controllata Toscana Energia Green, che già di fatto si occupava della gestione operativa di tale attività, è avvenuta in data 20.12.2011 con efficacia posticipata al 1° gennaio 2012. La cessione è avvenuta a valori non inferiori ai valori contabili al 31/12/2011.

Ciò che invece ha reso scarsamente significativo il confronto con i dati dell'esercizio precedente - limitatamente alle sole imposte correnti e differite - è stata l'entrata in vigore delle misure fiscali introdotte dal D.L. n. 138 del 13 agosto 2011, - convertito nella Legge n. 148 del 14 settembre 2011 - recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo".

In particolare, l'articolo 7 del suddetto decreto ha modificato le disposizioni di cui all'art. 81, comma 16 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133) - che istituiva un'addizionale all'IRES, pari al 6,5% (cd "Robin Hood Tax"), nei confronti dei soggetti operanti nei settori della ricerca e coltivazione di idrocarburi, della raffinazione del petrolio, della produzione o commercializzazione di benzine, petroli, gasoli, oli lubrificanti, gas di petrolio liquefatto e gas naturale, produzione o commercializzazione di energia elet-

trica - prevedendo, a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2010, l'estensione dell'applicazione della Robin Hood Tax anche ai soggetti operanti nel settore della distribuzione del gas naturale come Toscana Energia.

Parallelamente all'estensione del campo di applicazione della Robin Hood Tax, l'art. 7, comma 3 del D.L. 138/2011 ha stabilito l'aumento della suddetta addizionale di 4 punti percentuali per i tre periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2010 (corrispondenti, per la Vostra Società, ai periodi di imposta 2011, 2012 e 2013).

In sintesi, per i periodi di imposta 2011, 2012 e 2013, è stata introdotta un'addizionale all'IRES in misura pari al 10,5%, portando l'aliquota IRES complessiva al 38%. A partire dal periodo di imposta 2014, la Robin Hood Tax si assesterà al 6,5%, determinando un'aliquota IRES complessiva del 34%.

In secondo luogo, si evidenzia che, l'art. 23, comma 5 del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 - convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 - ha modificato l'art. 16 del Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 introducendo un'addizionale all'IRAP, nella misura dello 0,3%, per le società concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

A seguito di tale novità, per Toscana Energia l'aliquota IRAP complessiva si attesta al 4,20%. L'effetto che le accennate novità fiscali hanno determinato sul Conto economico dell'esercizio ammonta complessivamente a euro 11.589.000, di cui euro 7.294.000 di maggiori imposte correnti e euro 4.295.000 di variazione netta negativa delle imposte anticipate e differite. Si rinvia ai singoli paragrafi dedicati alle imposte corrente e alle imposte anticipate e differite per maggiori informazioni di dettaglio.

Struttura e criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, integrata ed interpretata sulla base dei principi contabili raccomandati dalla commissione per statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) al fine di adeguarli al disposto del D.Lgs 17 gennaio 2003 n. 6 e delle sue successive modificazioni e, ove mancanti, dallo I.A.S.B. - International Accounting Standards Board -, nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge italiane.

Il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2011 è stato pertanto redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e risulta costituito dallo Stato patrimoniale (elaborato secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal Conto economico (predisposto in base allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente Nota integrativa.



La Nota integrativa ha la funzione di fornire, illustrare ed integrare i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 e della Legge 503/94 o da altre leggi precedenti. La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di illustrare in modo più efficace la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio sono stati elaborati, inoltre, i prospetti riclassificati di Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario, esposti nella Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda le informazioni relative agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia alla allegata relazione degli Amministratori.

Comparabilità delle voci di bilancio

In ossequio al quinto comma dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si è provveduto per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico ad indicare il valore al 31 dicembre 2011 (data di chiusura dell'esercizio) e quello del 31 dicembre 2010 (data di chiusura del precedente esercizio) dando adeguata informativa delle variazioni e della composizione delle voci significative.

Le voci non espressamente riportate in bilancio si intendono a saldo zero, sia nel presente bilancio che nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Nel caso in cui siano state effettuate riclassificazioni di voci di bilancio, è stato contestualmente riclassificato il corrispondente valore dell'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei valori.

Arrotondamento all'unità di euro

Si segnala che per il presente Bilancio si è provveduto ad esporre gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico arrotondati all'unità di euro. Nello Stato Patrimoniale dell'esercizio, redatto con gli importi arrotondati all'unità di euro, dalla differenza tra le attività e le passività non è emerso un risultato diverso da quello che si ottiene effettuando la medesima differenza con i valori espressi in centesimi di euro. Parallelamente, nel Conto Economico redatto con gli importi arrotondati all'unità di euro, dalla differenza tra i componenti positivi e i componenti negativi è emerso un risultato diverso da quello che si ottiene effettuando la medesima differenza con i valori espressi in centesimi di euro. Tale differenza, pari a 1 euro, è stata indicata con segno negativo nella sezione "Proventi ed oneri straordinari" del Conto Economico.

Rapporti con società controllate

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, detiene partecipazioni, definite controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, nelle Società Toscana Energia Green e Agestel. Si rinvia ai successivi paragrafi per ulteriori approfondimenti. Si segnala tuttavia che la società è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di gruppo avendo superato i limiti dimensionali di cui al punto 1 dell'art. 27 D.Lgs 127 del 9.4.1991. Ciò premesso, nel rispetto del principio di chiarezza che presiede alla redazione del bilancio si segnala che:

1. i crediti e i debiti verso "società controllate" sono riferiti alle società di cui, alla data di chiusura dell'esercizio, Toscana Energia possedeva (direttamente o indirettamente) la maggioranza assoluta delle quote o azioni;
2. i crediti e i debiti verso "società collegate" sono riferiti a quelle società che hanno tale rapporto nei confronti della Toscana Energia alla data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi a quanto previsto dall'art. 2423 - bis C.C. e sono principalmente contenuti nell'articolo 2426 C.C., integrati e interpretati dai Principi Contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità in seguito alla riforma operata dal Legislatore in materia di Diritto Societario con il D.Lgs del 17 gennaio 2003, n. 6 e sue successive modificazioni.

Tali criteri sono conformi a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Di seguito si evidenziano i principali criteri di valutazione adottati in conformità a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi di diretta imputazione, previo consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed in conformità all'art. 2426 del Codice Civile. L'avviamento, relativo a precedenti operazioni di concentrazione realizzate dalle società incorporate, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale per un importo pari al costo sostenuto, e viene ammortizzato in un periodo di 10 esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.



Immobilizzazioni materiali

Accolgono le attività materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'Azienda; sono iscritte al costo storico comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto di eventuali contributi. Si precisa che:

- per le reti distribuzione gas dei Comuni di Firenze e Pisa il suddetto valore è stato incrementato della rivalutazione operata in seguito all'imputazione del disavanzo di fusione emergente dall'operazione di fusione per incorporazione di Fiorentinagas e Toscana Gas, realizzata nel corso del 2007, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi così come risultante da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente. A tale proposito si segnala che i suddetti valori della rete di distribuzione sono stati confrontati e trovati inferiori alla valutazione del valore di ricostruzione a nuovo per quanto riguarda la rete ex Fiorentinagas e al valore del capitale investito netto riconosciuto dalla RAB (Regulatory Asset Base) per quanto riguarda la rete ex Toscana Gas;
- per le reti distribuzione gas dell'area Piombino il suddetto valore è stato incrementato, della rivalutazione operata in seguito all'allocazione del maggior valore attribuito al ramo di azienda, conferito a fronte dell'aumento di capitale sociale riservato all'azionista Italgas, sulla scorta delle risultanze peritali emerse nella relazione di stima redatta nel febbraio 2007;
- per le reti di distribuzione gas dell'area Viareggio-Massarosa il suddetto valore è stato incrementato per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di Sea Gas e Sermas Gas avvenuta nel corso del precedente esercizio;
- i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi; il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel paragrafo 2) "immobilizzazioni materiali".

Tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritti anche gli oneri relativi agli allacciamenti alla rete gas in quanto trattasi di oneri a utilità pluriennale soggetti all'ordinaria procedura di ammortamento. Le somme pagate dagli utenti a titolo di contributi per allacciamenti, sono state imputate a ricavi per una quota percentualmente corrispondente all'importo dell'ammortamento relativo ai cespiti cui si riferisce il contributo.

I cespiti così valutati sono rettificati dalle quote di ammortamento sistematicamente applicate, in base alla durata economico tecnica dei cespiti medesimi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Gli investimenti in beni materiali ultimati nel corso dell'esercizio, sono stati ammortizzati nella misura del 50% delle aliquote applicate ritenendo tale valorizzazione sufficientemente rappresentativa dell'effettivo deperimento e consumo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria relative a beni strumentali vengono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Si evidenzia tuttavia che, alla data del 31 dicembre 2011, la Società non ha più in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate al costo d'acquisizione secondo quanto disposto dal 1° comma, punto 1) dell'art. 2426 C.C. e svalutate quando il loro valore è risultato durevolmente inferiore al costo d'acquisto. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore di alcuni beni ritenuti obsoleti e considerati di difficile realizzo è stato prudenzialmente rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti commerciali sono iscritti al presumibile valore di realizzo determinato rettificando il valore nominale in funzione delle perdite prevedibili mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità **complessiva del monte crediti**.

Gli altri crediti compresi nell'attivo circolante sono esposti al valore nominale, che si ritiene corrispondere al valore di presunto realizzo.

I Titoli di efficienza energetica (TEE) presenti nel conto deposito intestato alla società presso il Gestore del Mercato Elettrico ed iscritti nella voce altri ricavi e proventi sono stati valutati in base costo medio ponderato.



Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Tra i fondi per rischi ed oneri figurano:

- i Fondi per imposte: accolgono le imposte sul reddito differite ai futuri esercizi, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività calcolati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali;
- i Fondi per copertura rischi, stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio - dedotte le anticipazioni corrisposte - conformemente alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

La voce accoglie il debito verso dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato fino al 31.12.2006 in considerazione della scelta operata da ogni dipendente che ha espressamente o tacitamente scelto il fondo a cui destinare il TFR maturando ai sensi del D.Lgs 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni e integrazioni. Si segnala infatti che, a seguito dell'entrata in vigore del citato decreto si è tenuto conto:

1. della decisione dei dipendenti di destinare le quote del TFR ad un Fondo pensione (privato o di categoria);
2. della decisione dei dipendenti di conservare il TFR presso il proprio datore di lavoro e di conseguenza, avendo la Società oltre 50 dipendenti, dell'obbligo di effettuare il versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps.

Si segnala inoltre che:

- le quote maturate in favore dei fondi pensione ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio sono state classificate nella voce Altri debiti sub D. 14 dello Stato patrimoniale;
- le quote maturate ed ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps sono state classificate nella voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sub D. 13 dello Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono iscritti in calce allo Stato patrimoniale al loro valore contrattuale.

Imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito dell'esercizio sono determinati sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti Tributarî" al netto degli acconti versati o nella voce "Crediti tributarî" nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Imposte dell'esercizio

Adesione al consolidato nazionale ex artt. 117 e seguenti del DPR 22 dicembre 1986, n. 917

Si segnala che, la Società, congiuntamente con la controllata Agestel, ha esercitato, a decorrere dall'esercizio 2010, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale di cui all'art. 117 e seguenti del DPR 917/1986, per il triennio 2010-2012, che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e Agestel sono definiti nel "Regolamento consolidato fiscale di Toscana Energia."

Per quanto riguarda gli imponibili IRES trasferiti dalla società controllata, viene rilevata come contropartita patrimoniale un credito verso la stessa società controllata. Eventuali proventi derivanti dall'attribuzione da parte della società controllata di perdite fiscali vengono invece rilevati con contropartita patrimoniale un debito verso la stessa società controllata.

Imposte anticipate e differite

In relazione alle disposizioni previste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile e dal Principio Contabile n. 25, redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e aggiornato dall'O.I.C. sul trattamento contabile delle imposte sul reddito, la società ha provveduto a calcolare:



- imposte anticipate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare;
- imposte differite calcolate all'aliquota di prevedibile riversamento considerato che il loro pagamento non è ritenuto remoto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività, determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente. Il loro saldo viene rispettivamente iscritto alla voce "Crediti per imposte anticipate" sub C Il 4-ter dell'Attivo e alla voce "Fondo rischi e oneri" sub B del Passivo. L'effetto economico netto al 31 dicembre 2011, derivante dall'applicazione del principio contabile sopra menzionato, è stato esposto nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio differite e anticipate" sub 22 b) del Conto Economico.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o dell'ultimazione della prestazione del servizio. I costi e i ricavi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza. Per quanto riguarda la contabilizzazione dei contributi di allacciamento, la società, correla tali ricavi agli impianti a cui si riferiscono sulla base delle relative quote di ammortamento. Per quanto riguarda la contabilizzazione dei ricavi per l'attività di distribuzione gas l'esercizio 2011 è il terzo esercizio con ricavi derivati dal nuovo modello tariffario deliberato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas per la remunerazione delle attività di distribuzione del gas per il quadriennio 2009-2012.

Esso prevede l'applicazione alle società di vendita clienti di una tariffa obbligatoria sovranazionale (Toscana/Umbria/Marche). La tariffa obbligatoria, attraverso un articolato sistema di perequazione, viene ricondotta alla tariffa di riferimento propria di ciascuna società di distribuzione, rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione della società medesima. Il vincolo ai ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo d'esercizio della società per l'attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento (declinata per singola località) per il numero medio dei clienti attivi nell'esercizio (NUAeff).

2.4.1 NOTE AL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI

1) Immobilizzazioni immateriali - Euro 5.226.602

Esse si riferiscono a:

- 1. la voce “Costi di impianto ed ampliamento” è composta dai costi sostenuti in sede di costituzione della società e dalle successive modifiche statutarie nonché dai costi sostenuti nell’ambito delle diverse operazioni straordinarie effettuate dalla società. Nel corso dell’esercizio si registrano incrementi pari a euro 77.768 riferiti essenzialmente alle prestazioni professionali inerenti l’aumento di capitale sociale con apporto in natura interamente sottoscritto dal Comune di Pisa. I decrementi pari a euro 176.827 sono invece imputabili alle quote di ammortamento di competenza dell’esercizio;
- 2. la voce “Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell’ingegno” è composta dai costi sostenuti per l’acquisto e la personalizzazione dei programmi informatici aziendali. Gli incrementi, pari a euro 359.116, sono riferiti, per euro 308.600, ad implementazioni del software utilizzato del sistema cartografico mentre i decrementi sono imputabili alle quote di ammortamento di competenza dell’esercizio;
- 3. la voce “Concessione licenze, marchi e diritti simili” è composta dagli oneri sostenuti per la stipula ed il rinnovo delle concessioni. Nel corso dell’esercizio non si registrano incrementi mentre i decrementi sono imputabili alle quote di ammortamento di competenza dell’esercizio;
- 4. la voce “Avviamento”, relativa all’operazione di fusione per incorporazione tra Ages e Publienergia, risulta iscritta per euro 1.698.616 e si è ridotta in virtù della quota di ammortamento di competenza dell’esercizio;
- 5. la voce “Altre” è composta dalle spese incrementative su beni di terzi e dal diritto di superficie sull’Area ubicata al limite Sud della città di Pisa nella zona del Canale dei Navicelli recentemente acquisito nell’ambito dell’operazione di aumento del capitale sociale descritta nelle premesse. Gli incrementi della suddetta voce pari a euro 864.922 si riferiscono:
 - agli investimenti sulla rete di distribuzione di proprietà del Comune di Vaglia per euro 304.729 a quelli effettuati nel Comune di S. Giovanni Valdarno per euro 91.194;
 - al valore del diritto di superficie per euro 468.999.

Ogni componente di tale voce è stato ammortizzato in funzione della durata dei rispettivi contratti.

Come risulta dalla successiva tabella, gli investimenti dell’esercizio ammontano ad euro 1.301.806.



Immobilizzazioni immateriali								
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2011			Variazioni esercizio		Consistenza al 31/12/2011		
	Costo	Fondo amm.to	Valore netto	Incrementi	Ammort. esercizio	Costo	Fondo amm.to	Valore netto
Costi di impianto e di ampliamento	2.496.678	-2.145.796	350.882	77.768	-176.827	2.574.446	-2.322.623	251.823
Diritti di brevetto e di utiliz. opere dell'ingegno	11.936.091	-11.936.091	-	-	-	11.936.091	-11.936.091	-
di cui								
diritti di brevetto	45.571	- 45.571	-	-	-	45.571	- 45.571	-
diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	11.890.520	-11.890.520	-	-	-	11.890.520	-11.890.520	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.725.597	-4.655.658	2.069.939	359.116	-1.128.303	7.084.713	- 5.783.961	1.300.752
di cui								
Licenze d'uso software	3.891.211	-3.062.056	829.155	359.116	-870.772	4.250.327	-3.932.828	317.499
Oneri di stipula convenzioni	2.834.386	-1.593.602	1.240.784	-	-257.531	2.834.386	-1.851.133	983.253
Avviamento	8.493.081	-5.945.157	2.547.924	-	-849.308	8.493.081	-6.794.465	1.698.616
Altre immobilizzazioni immateriali	5.116.144	- 3.622.892	1.493.252	864.922	-382.764	5.981.066	-4.005.656	1.975.410
Totale immobilizzazioni immateriali	34.767.591	-28.305.594	6.461.997	1.301.806	-2.537.202	36.069.397	-30.842.796	5.226.602

tabella 38 - Immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali imputati nell'esercizio ammontano ad euro 2.537.202 e sono stati calcolati su tutti i valori ammortizzabili al 31/12/11, applicando i seguenti criteri ritenuti rappresentativi della loro residua possibilità di utilizzazione.

Criteri di ammortamento	
Voci di bilancio	Criteri di ammortamento
COSTI IMPIANTO, AMPLIAMENTO, RICERCA E SVILUPPO	20%
DIRITTI UTIL. OPERE e CONCESSIONI LICENZE	3, 5 e 6 anni
ONERI STIPULA CONVENZIONI	12 anni
AVVIAMENTO	10%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	
- Spese increm. su beni di terzi	in funzione alla durata dei contratti
- Altre immob.ni immateriali	33,33%, 20%, 30 anni

tabella 39 - Criteri di ammortamento

2) Immobilizzazioni materiali - Euro 546.727.449

Come risulta dalla seguente tabella, gli investimenti dell'esercizio ammontano ad euro 47.537.040.

Immobilizzazioni materiali											
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/2011			Variazioni esercizio					Consistenza al 31/12/2011		
	Costo	Fondo	Valore netto	Incrementi	Lavori in corso anni precedenti terminati nell'eserc. in corso	Decrementi ed altre variazioni costo	Decrementi ed altre variazioni f. ammortamento	Ammort. dell'esercizio	Costo	Fondo	Valore netto
TERRENI E FABBRICATI	16.707.492	-7.525.949	9.181.543	269.910	-	-848.507	693.812	-241.061	16.128.895	-7.073.198	9.055.697
Tubazioni stradali	526.609.880	-215.614.888	10.994.992	19.291.166	2.697.786	-138.438	83.018	-8.572.161	548.460.394	-224.104.032	324.356.362
Prese	242.831.239	-95.435.188	147.396.051	11.722.100	-	-320.133	263.050	-3.806.990	254.233.207	-98.979.128	155.254.079
Centrali	38.223.764	-23.096.013	15.127.751	2.580.307	-	-	-	-1.357.381	40.804.071	-24.453.394	16.350.677
Impianti generici	1.287.737	-744.391	543.346	92.701	-	-	-	-71.184	1.380.438	-815.575	564.863
IMPIANTI E MACCHINARI	808.952.620	-334.890.480	474.062.140	33.686.274	2.697.786	-458.570	346.067	-13.807.716	844.878.110	-348.352.129	496.525.981
Autoveicoli	1.821.686	-1.427.255	394.431	453.328	-	-18.800	17.793	-197.773	2.256.214	-1.607.235	648.979
Autovetture	803.090	-449.363	353.727	88.413	-	-55.146	53.303	-129.530	836.357	-525.590	310.767
Mobili e Arredi	2.138.100	-1.980.674	157.426	68.831	-	-	-	-43.098	2.206.931	-2.023.772	183.159
Hardware Gestionale	4.477.978	-3.944.695	533.283	183.654	-	-104.396	104.396	-205.858	4.557.237	-4.046.157	511.079
Macchine Ufficio e Centralino Telefonico	1.694.500	-1.689.316	5.184	30.047	-	-49.464	49.464	-10.419	1.675.083	-1.650.271	24.812
ALTRI BENI	10.935.354	-9.491.303	1.444.051	824.273	-	-227.805	224.956	-586.679	11.531.821	-9.853.026	1.678.795
Attrezzatura	6.713.582	-5.354.093	1.359.489	103.237	-	-2.876	2.742	-242.547	6.813.942	-5.593.898	1.220.045
Appar. di misura e controllo	3.623.317	-2.863.582	759.735	60.821	-	-23.410	3.121	-221.854	3.660.728	-3.082.314	578.414
Misuratori	49.659.126	-22.842.647	26.816.478	12.409.714	-	-2.166.278	1.756.532	-3.123.978	59.902.563	-24.210.094	35.692.469
ATTREZZATURE INDUSTRIALI	59.996.025	-31.060.322	28.935.703	12.573.772	-	-2.192.564	1.762.395	-3.588.379	70.377.233	-32.886.306	37.490.928
IMM.NI IN CORSO E ACCONTI	4.491.023	-	4.491.023	182.810	-2.697.786	-	-	-	1.976.048	-	1.976.048
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	901.082.514	-382.968.054	518.114.460	47.537.040	-	-3.727.447	3.027.231	-18.223.835	944.892.107	-398.164.658	546.727.449

tabella 40 - Immobilizzazioni materiali

La voce "incrementi" è da ricondurre alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la posa di nuova tubazione stradale, la costruzione di nuovi punti gas e l'installazione di nuovi misuratori.

La colonna "decrementi ed altre variazioni" accoglie la radiazione di rete, prese e misuratori, la cessione di automezzi e la dismissione di materiale hardware non più funzionante.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano ad euro 18.223.835 e sono stati calcolati a quote costanti in funzione della durata economico-tecnica dei cespiti ammortizzabili al 31/12/11, di seguito specificata ed invariata rispetto a quanto indicato nell'esercizio.



Percentuali di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Voci di bilancio	% di ammortamento
Terreni e fabbr.civili	-
Fabbricati industriali	vita utile 50 anni
IMPIANTI E MACCHINARI	
Tubazioni stradali, prese e gruppi riduzione	vita utile 50 anni
Contatori	vita utile 15 anni
Contatori ante 2009	vita utile 20 anni
Centrali ed Impianti	vita utile 20 anni
Imp. riscaldamento	8
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12
Hardware gestionale, macchine ufficio, impianti telefonici	20
Autoveicoli	20
Autovetture	25
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI	vita utile 10 anni
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTO	-

tabella 41 - Percentuali di ammortamento

Ai sensi e per effetto dell'art. 10 della L. 19/3/1983 n. 72, si precisa che per i seguenti beni presenti nel patrimonio del gruppo, sono state eseguite nel passato rivalutazioni monetarie come si evince dalla seguente tabella:

Rivalutazioni monetarie

	Leggi 576 e 72	Leggi 576 e 72	Legge 413/1991	Legge 413/1991	Legge 342/2000	Legge 342/2000	Legge 342/2003	Legge 342/2003	TOTALE	TOTALE
	31/12/10	31/12/11	31/12/10	1/12/11	01/12/10	01/12/11	01/12/10	31/12/11	31/12/10	31/12/11
TERRENI E FABBRICATI	AREA 52+54	AREA 52+54	AREA 56	AREA 56	AREA 59	AREA 59	AREA 69	AREA 69		
Costo	276.284	276.284	882.076	761.295	44.230	44.230	-	-	1.202.590	1.081.810
Fondo ammortamento e svalutazione	276.284	276.284	882.076	761.295	9.642	10.527	-	-	1.168.002	1.048.106
IMPIANTI E MACCHINARI										
Costo	4.292.330	4.285.138	-	-	11.969.505	11.962.178	25.353.657	25.311.680	41.615.492	41.558.996
Fondo ammortamento e svalutazione	4.292.330	4.285.138	-	-	11.677.924	11.734.873	25.353.657	25.311.680	41.323.911	41.331.690
ATTREZZ. INDUSTRIALI E COMMERCIALIMERCIALI										
Costo	7.381	5.259	-	-	956.926	935.363	-	-	964.307	940.622
Fondo ammortamento e svalutazione	7.381	5.259	-	-	955.761	935.363	-	-	963.142	940.622
TOTALE GENERALE										
Costo	4.575.995	4.566.681	882.076	761.295	12.970.661	12.941.772	25.353.657	25.311.680	43.782.389	43.581.428
Fondo ammortamento e svalutazione	4.575.995	4.566.681	882.076	761.295	12.643.327	12.680.763	25.353.657	25.311.680	43.455.055	43.320.419

tabella 42 - Rivalutazioni monetarie

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo 34) Rivalutazioni beni aziendali.

3) Immobilizzazioni finanziarie - Euro 38.909.321

La variazione della consistenza delle immobilizzazioni finanziarie è la seguente:

Immobilizzazioni finanziarie				
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/11	Variazioni dell'esercizio		Consistenza al 31/12/11
	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Valore netto
Partecipazioni in:				
Imprese controllate	7.406.571	13.000	13.000	7.406.571
Imprese collegate	21.462.698	-	-	21.462.698
Altre imprese	40.052	-	-	40.052
Totale partecipazioni	28.909.321	13.000	13.000	28.909.321
Crediti				
Verso imprese controllate	-	-	-	10.000.000
Totale crediti	-	10.000.000	-	10.000.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	28.909.321	10.013.000	13.000	38.909.321

tabella 43 - Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

Le società in cui Toscana Energia detiene la maggioranza dei voti, potendo esercitare quindi il controllo in Assemblea Ordinaria ai sensi dell'art. 2359 C.C., sono Agestel, Toscana Energia Green, Toscogen, società in liquidazione ammessa alla procedura di concordato preventivo e SeaReti società in liquidazione acquisita con la fusione di Sea Gas.

Le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate al costo di acquisto, salvo che per le partecipazioni delle società in liquidazione: Toscogen e SeaReti.

Allo stato attuale non si ritiene che dalle liquidazioni delle suddette società possano emergere passività in capo a Toscana Energia.

Partecipazioni in imprese controllate				
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/11	Variazioni dell'esercizio		Consistenza al 31/12/11
	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Valore netto
TOSCOGEN	-	-	-	-
SEA RETI	-	13.000	13.000	-
AGESTEL	545.250	-	-	545.250
TOSCANA ENERGIA GREEN	6.861.321	-	-	6.861.321
PART. IN IMP CONTROLLATE	7.406.571	13.000	13.000	7.406.571

tabella 44 - Partecipazioni in imprese controllate



Partecipazioni in imprese collegate

Le Società collegate, come si evince dalla prossima tabella, sono: Valdarno e Gesam.

Per le suddette, si è mantenuta la valorizzazione al costo d'acquisto.

La movimentazione delle partecipazioni in Società collegate è la seguente:

Partecipazioni in imprese collegate				
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/11	Variazioni dell'esercizio		Consistenza al 31/12/11
	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Valore netto
GESAM	19.757.671	-	-	19.757.671
VALDARNO	1.705.027	-	-	1.705.027
PART. IN IMP COLLEGATE	21.462.698	-	-	21.462.698

tabella 45 - Partecipazioni in imprese collegate

Elenco delle partecipazioni ex art 2427, n. 5 c.c.

Denominazione sede legale	Capitale sociale	Quota di possesso	Patrimonio netto (incl. risultato del periodo)		Risultato al 31/12/11		Valore art. 2426 n. 4 C.C. (B)	Valore di carico (C)	(B-C)
			Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota			
SOCIETÀ CONTROLLATE:									
Toscogen S.p.A. in liquid. e c.p. (*) Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	2.582.284	56,67%	92.197	52.248	28.912	16.384	52.248	-	52.248
Sea Reti s.r.l. (*) Viareggio (LU), Via XX Settembre, 3	59.885	65,00%	30.930	20.105	(2.585)	(1.680)	20.105	-	20.105
Agestel S.p.A. Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	775.000	100,00%	626.341	626.341	(36.987)	(36.987)	626.341	545.250	81.091
Toscana Energia Green S.p.A. Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	6.330.804	100,00%	7.650.428	7.650.428	518.647	518.647	7.650.428	6.861.321	789.107
Totale							8.349.122	7.406.571	942.551
SOCIETÀ COLLEGATE:									
Valdarno s.r.l. (*) Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	5.720.000	30,05%	6.545.294	1.966.861	152.365	45.786	1.966.861	1.705.027	261.834
Gesam S.p.A. Lucca, Via Nottolini, 34	28.546.672	40,00%	40.035.958	16.014.383	132.000	52.800	16.014.383	19.757.671	(3.743.288)
Totale							17.981.244	21.462.698	(3.481.454)
ALTRE SOCIETÀ:									
Ti Forma S.c.r.l. (**) Firenze- Via Luigi Alamanni, 41	207.784	6,94%	276.495	19.180	45.957	3.188	19.180	40.052	(20.872)
TOTALE							26.349.546	28.909.321	(2.559.775)

tabella 46 - Elenco delle partecipazioni ex art 2427, n. 5 c.c.

(*) Per le suddette società si espongono i dati dell'esercizio precedente poiché i Bilanci non sono stati ancora approvati dai rispettivi consigli di amministrazione

(**) Per le suddette società si espongono i dati di preconsuntivo 2011 e bozza di Bilancio.

Come già precisato nei criteri di valutazione si segnala che la differenza positiva, tra il valore di carico della partecipazione detenute in Gesam ed il corrispondente valore del patrimonio netto di pertinenza, è riconducibile alla presenza di plusvalori latenti nelle attività della so-

cietà e alle sue prospettive reddituali. In particolare si segnala che il maggior valore relativo a Gesam è supportato dalla valutazione della società effettuata dai nostri uffici tecnici e avvalorata dalla redditività che la società esprime, per altro ridimensionata, in questo esercizio, da un onere di natura straordinaria.

Partecipazioni in altre imprese

In questa voce è presente la partecipazione della seguente società:

- Ti Forma S.c.r.l. (ex Cispel Toscana Formazione S.c.r.l.).

Il dettaglio si evince dalla seguente tabella:

Partecipazioni in altre imprese				
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/11	Variazioni dell'esercizio		Consistenza al 31/12/11
		Incrementi	Decrementi	
	Valore netto			Valore netto
TI FORMA	40.052	-	-	40.052
PART.IN ALTRE IMPRESE	40.052	-	-	40.052

tabella 47 - Partecipazioni in altre imprese

Crediti verso imprese controllate

Come si evince dalla tabella che segue, nel corso dell'esercizio 2011 la controllata Toscana Energia Green ha rinnovato per euro 10.000.000 il finanziamento fruttifero di interessi concessole nell'esercizio 2009 e rimborsato poi nel corso del precedente esercizio.

Crediti verso imprese controllate				
Voci di bilancio	Consistenza al 1/1/11	Variazioni dell'esercizio		Consistenza al 31/12/11
		Incrementi	Decrementi	
	Valore netto			Valore netto
Crediti				
Verso imprese controllate	-	10.000.000	-	10.000.000
TOTALE CREDITI	-	10.000.000	-	10.000.000

tabella 48 - Crediti verso imprese controllate



4) Rimanenze - Euro 2.060.176

Sono composte esclusivamente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

Rimanenze	saldo al 31/12/2011	saldo al 31/12/2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.060.176	1.743.296

tabella 49 - Rimanenze

Si evidenzia che tale valore è al netto della voce correttiva denominata fondo obsolescenza magazzino per euro 52.168 e fondo svalutazione materiali diversi per euro 27.000.

5) Crediti - Euro 73.732.275

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti, esclusivamente nazionali, è la seguente:

Crediti								
Voci di bilancio	Valore al 31 dicembre 2011				Valore al 31 dicembre 2010			
	Esigibili		Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili		Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo			entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo		
Crediti verso:								
- clienti	28.819.425	394.940	29.214.365	-	32.189.655	473.928	32.663.582	-
- imprese controllate	1.814.040	-	1.814.040	-	797.102	-	797.102	-
- imprese collegate	104.708	-	104.708	-	298	-	298	-
- crediti tributari	1.519.460	62.688	1.582.148	-	284.828	62.688	347.516	-
- imposte anticipate		24.439.052	24.439.052	-	-	18.160.918	18.160.918	-
- altri	12.579.734	3.998.228	16.577.962	260.000	4.604.957	5.505.840	10.110.797	99.129
TOTALE CREDITI	44.837.367	28.894.908	73.732.275	260.000	37.876.839	24.203.373	62.080.213	99.129

tabella 50 - Crediti

Crediti verso clienti euro 29.214.365

Includono principalmente crediti per i canoni di vettoriamento, prestazioni di servizio di rete e altri servizi.

La voce è al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 2.421.684

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti è evidenziata nel prospetto seguente.

L'accantonamento dell'esercizio, è pari a euro 151.338 e gli utilizzi si riferiscono al consueto stralcio dei crediti non più esigibili effettuato a fine esercizio.

Movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti:

Movimento fondo svalutazione crediti	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Saldo iniziale	2.276.249	2.651.633
Incrementi derivanti la fusione	-	75.858
Accantonamenti dell'esercizio	151.338	305.127
Utilizzi dell'esercizio	5.903	756.369
Saldo finale	2.421.684	2.276.249

tabella 51 - Movimento fondo svalutazione crediti

Crediti verso Imprese controllate euro 1.814.040

In tale voce, sono riepilogati i seguenti crediti:

- per euro 28.274 verso Toscogen S.p.A.;
- per euro 307.233 verso Agestel S.p.A. principalmente relativi a prestazioni inerenti contratti di servizio prestati dalla controllante;
- per euro 1.291.431 verso Toscana Energia Green S.p.A. per il riaddebito del costo del personale comandato, degli interessi sul finanziamento e dei canoni per i locali di proprietà della società condotti in locazione;
- per euro 187.102 verso Sea Reti.

Crediti verso imprese collegate euro 104.708

In tale voce sono compresi per euro 76.508 i dividendi da incassare dalla collegata Valdarno e per euro 28.200 le prestazioni di pronto intervento verso Gesam.

Crediti tributari euro 1.582.148

La voce "crediti tributari" contiene:

- per euro 107.402 il credito derivante dall'istanza relativa al rimborso IVA sulle auto aziendali ai sensi del decreto legge del 15/9/06 n. 258;
- per euro 1.412.058 il credito verso erario per la liquidazione IVA del mese di dicembre;
- per euro 62.688 i crediti verso erario esigibili oltre l'esercizio successivo.

Imposte anticipate euro 24.439.052

Di seguito si riporta il prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate con la relativa movimentazione e il conseguente impatto a conto economico così come richiesto dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile, con evidenza separata dell'effetto della cosiddetta Robin tax e dell'incremento dell'aliquota Irap.



Prospetto imposte anticipate ex art. 2427, n. 14 c.c.

Voci di bilancio	esercizio 31.12.2010		esercizio 31.12.2011		al netto RHT e 0,3% IRAP	
	Ammontare delle differenze temporanee	Totale	Ammontare delle differenze temporanee	Totale	Ammontare delle differenze temporanee	Totale
Imposte anticipate						
Altre differenze temporanee	451.900	141.896	130.168	54.930	130.168	40.873
Altre differenze temporanee valide ai soli fini IRES	3.676.654	1.011.080	5.989.583	2.036.458	5.989.583	1.647.135
Accantonamenti ed altri oneri irrilevanti IRAP	2.620.832	720.729	2.650.981	1.007.373	2.650.981	729.020
Accantonamenti fondi rischi	2.833.284	889.651	2.135.613	901.229	2.135.613	670.582
Contributi utenti	49.727.633	13.675.099	54.217.614	18.433.989	54.217.614	14.909.844
Contributi utenti 2008	29.652.851	1.156.461	28.873.582	1.212.690	28.873.582	1.126.070
Ammortamenti indeducibili reti ante 2008			377.006	15.834	377.006	14.703
Svalutazione partecipazioni e crediti	2.058.188	566.002	2.043.549	776.549	2.043.549	561.976
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		18.160.918		24.439.052		19.700.203
di cui IRES	-	16.876.335	-	23.115.366	-	18.471.065
di cui IRAP	-	1.284.583	-	1.323.687	-	1.229.138
EFFETTO A CONTO ECONOMICO	-	-	-	6.278.135	-	-
di cui:						
Quota a conto economico ai fini IRES	-	-	-	6.239.031	-	-
Quota a conto economico ai fini IRAP	-	-	-	39.104	-	-
EFFETTO RHT E 0,3% IRAP	-	-	-	-	-	4.738.850
di cui:						
RHT	-	-	-	-	-	4.644.302
0,3% IRAP	-	-	-	-	-	94.548

tabella 52 - Prospetto imposte anticipate ex art. 2427, n. 14 c.c.

L'adeguamento del credito per imposte anticipate ha comportato la rilevazione di un componente positivo di euro 6.278.135 di cui euro 4.738.850 per effetto dell'adeguamento una tantum alla Robin tax e dell'aumento dell'aliquota Irapp calcolato in base al presumibile momento di riversamento delle descritte differenze temporanee. Si precisa che gli effetti fiscali teorici sulle differenze temporanee sono stati calcolati in base alla aliquota IRES del 38% (e al 34% per le differenze che ragionevolmente si riverseranno dopo il 2013) e IRAP del 4,2%. Si segnala che, a seguito delle novità introdotte dalla legge finanziaria 2008 in materia di IRAP (principio di derivazione dell'imponibile dai dati di bilancio), sulle differenze temporanee relative all'esercizio in commento e su quelli precedenti si è provveduto a calcolare le imposte anticipate ai soli fini IRES (fatto salvo per alcune eccezioni connesse all'accantonamento di fondi rischi per cause diverse da controversie legate a rapporti con lavoratori dipendenti).

Crediti verso altri euro 16.577.962

La voce "crediti v/altri entro l'esercizio successivo" è composta principalmente come segue:

1. per euro 4.555.298, verso la cassa conguaglio del settore elettrico per contributi da ricevere per il riconoscimento dei Titoli di Efficienza Energetica oltre che per il raggiungimento degli obiettivi per il recupero di sicurezza;
2. per euro 6.743.208 per il conguaglio perequazione 2010 e per lo stanziamento VRT 2011 al netto delle componenti aggiuntive;
3. per euro 348.571 verso Publiambiente per cessione della partecipazione in Sea Ambiente; la restante parte del credito (pari a euro 1.045.715) è riepilogata nei crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio successivo;
4. per euro 27.072 verso INAIL in seguito alla diminuzione dei premi conseguente alla riduzione del numero degli infortuni;
5. per euro 80.571 verso INPS in seguito agli anticipi dati ai dipendenti cessati al 31/12/11;
6. per euro 42.219 verso i comuni per le rate dei mutui ancora da pagare e da riaddebitare;
7. per euro 23.529 verso Publiservizi per cessione della partecipazione in Agescom; la restante parte del credito (pari a euro 23.529) è riepilogata nei crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio successivo;
8. per euro 154.937 verso l'Azienda Speciale Cerbaie per il recupero degli investimenti relativi agli acquedotti dei Comuni di Chianni, Terricciola e Fauglia, l'intera quota è in scadenza entro il 2012 come evidenziato dalla tabella seguente:

Credito verso Azienda Speciale Cerbaie

Descrizione	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni
Crediti verso Azienda Speciale Cerbaie	154.937	154.937	-

tabella 53 - Crediti verso Azienda Speciale Cerbaie

La voce "crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio successivo" è principalmente composta:

1. dal credito verso Publiambiente. per la cessione della partecipazione in Sea Ambiente per euro 1.045.715;
2. dal credito residuale verso il comune di Follonica per la cessione degli impianti per euro 1.319.345;
3. per euro 338.828 per i depositi cauzionali versati dall'azienda;
4. dal credito verso Padana Assicurazioni per euro 516.457 per un rimborso assicurativo da ricevere;
5. dal credito verso la Regione Toscana per contributi a fondo perduto per metanizzazione di San Marcello Pistoiese per euro 350.000;
6. dal credito per indennizzi, pari a euro 260.000, in capo al gestore subentrante alla società al termine della concessione del servizio di distribuzione gas nel comune di Vaglia. Si evidenzia che tale credito ha scadenza oltre 5 anni;



7. dal credito verso i comuni per le rate dei mutui ancora da pagare e da riaddebitare per euro 144.140.

Infine, la durata dei crediti di cui al suddetto punto viene suddivisa nella seguente tabella:

Crediti per mutui da riaddebitare			
Descrizione	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni
Crediti per mutui da riaddebitare	42.219	186.359	-

tabella 54 - Crediti per mutui da riaddebitare

6) Disponibilità liquide - Euro 595.749

Si tratta di giacenze di cassa per euro 31.260 e di conti correnti postali e bancari per euro 564.489. Rispetto all'esercizio precedente si registra un decremento di euro 1.792.653.

7) Ratei e risconti attivi - Euro 103.200

Evidenziamo qui di seguito la composizione della voce suddetta:

Ratei e risconti attivi	saldo al 31/12/2011			saldo al 31/12/2010		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale
Ratei attivi	-	-	-	-	-	-
Risconti attivi	103.200	-	103.200	246.344	-	246.344
Totale	103.200	-	103.200	246.344	-	246.344

tabella 55 - Ratei e risconti attivi

La composizione è la seguente:

Composizione ratei e risconti attivi		
Dettaglio degli incrementi	saldo al 31/12/2011	saldo al 31/12/2010
Risconti attivi		
Telefonia	2.140	37.657
Abbonamenti	1.247	8.398
Canoni assistenza e manutenzioni varie	10.807	6.797
Canoni noleggio attrezzature, mobili e auto	-	11.987
Cessione titoli efficienza energetica anno 2011	1.655	69.068
Assicurazioni	65.902	63.875
Altri risconti attivi	21.450	48.562
Totale	103.200	246.344

tabella 56 - Composizione ratei e risconti attivi

8) Patrimonio netto - Euro 358.596.209

La composizione è illustrata nella seguente tabella:

Patrimonio netto		
Voci del Patrimonio netto	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Capitale	146.214.387	146.070.226
Riserve da sovrapprezzo azioni	150.422.599	150.097.761
Riserve di rivalutazione L. 342/00	-	-
Riserva legale	4.292.244	2.691.319
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve	30.898.715	23.852.386
Utili portati a nuovo	38.006	38.006
Utile (perdita) dell'esercizio	26.730.258	32.018.490
Totale	358.596.209	354.768.188

tabella 57 - Patrimonio netto

Secondo quanto stabilito dall'art. 2427 co. 7 bis) si evidenzia qui di seguito la classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione:

Classificazione delle riserve					
Descrizione	Riserve libere	Riserva vincolate dalla legge	Riserva vincolate dallo statuto	Riserva vincolate dall'Assemblea	Valore al 31/12/2011
Riserve da sovrapprezzo azioni	-	150.422.599	-	-	150.422.599
Riserva di Rivalutazione L. 342/00	-	-	-	-	-
Riserva legale	-	4.292.244	-	-	4.292.244
Riserva statutaria	-	-	-	-	-
Altre riserve	30.646.892	251.823	-	-	30.898.715
Utili portati a nuovo	38.006	-	-	-	38.006
TOTALE GENERALE	30.684.898	154.966.666	-	-	185.651.564

tabella 58 - Classificazione delle riserve



Riserve secondo disponibilità per la distribuzione

Natura descrizione	Importo	possibile utilizzazione	quota disponibile	riepilogo utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale	146.214.387				
Riserve di capitale:					
- Riserva da sovrapprezzo azioni	150.422.599	A, B	150.422.599	-	-
Riserve di utili:					
- Riserva legale	4.292.244	B	-	-	-
- Riserva Statutaria		A, B, C	-	-	-
- Riserva di rivalutazione ex L. 342/00		A, B, C	-	-	-
- Altre riserve	30.898.715	A, B, C	30.898.715	-	-
- Utili portati a nuovo	38.006	A, B, C	38.006	-	-
Totale	331.865.951		181.359.320		
Riserve da sovrapprezzo azioni ex art. 2431			150.422.599		
Riserve non distribuibili ex art. 2426 n° 5			251.823		
Residua quota distribuibile			30.684.898		

Legenda: A per aumento capitale sociale - B per copertura perdite - C per distribuzione ai soci

tabella 59 - Riserve secondo disponibilità per la distribuzione

Il capitale sociale pari a euro 146.214.387 è suddiviso in n. 146.214.387 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, ed è interamente versato.

Rispetto allo scorso anno il capitale è aumentato, a far data dal 2 maggio 2011, di Euro 144.161 tramite l'emissione a favore del Comune di Pisa di n. 144.161 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna con sovrapprezzo di emissione di euro 2,2533 per ogni nuova azione. L'aumento è stato effettuato mediante conferimento in natura del diritto di superficie sull'Area ubicata al limite Sud della città nella zona del Canale dei Navicelli.

La Società non ha emesso, durante l'anno 2011 né in esercizi precedenti, azioni di godimento, titoli o valori similari; inoltre non possiede azioni proprie e non ha acquistato né venduto azioni proprie nel corso dell'anno.

Si segnala che nei passati esercizi la Società si è avvalsa della facoltà concessa dalle disposizioni all'epoca contenute nell'art. 109, co. 4, lett. b, T.U.I.R. deducendo ammortamenti non imputati a conto economico e contabilizzando imposte differite in base alle aliquote fiscali vigenti. Tenuto conto che la suddetta norma continuerà a produrre i propri effetti in relazione al recupero delle suddette deduzioni extracontabili, al netto dei successivi riassorbimenti, risultanti alla fine del periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007, si segnala che in caso di distribuzione, le riserve di patrimonio netto e l'utile d'esercizio concorreranno a formare il reddito se l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili portati a nuovo, risultasse inferiore ad euro 27.503.881.

Si segnala altresì che in ossequio all'art. 172 comma 5 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917 si è provveduto a ricostituire nella voce Altre Riserve per l'importo di euro 110.963 la riserva in sospensione di imposta ex art. 172 comma 5 T.U.I.R. della società incorporata Fiorentinagas.

Dall'operazione di fusione per incorporazione delle società Sea Gas e Sermas Gas, effettuata nel 2010, non sono emerse riserve in sospensione di imposta.

L'avanzo di fusione che ne è scaturito, pari a euro 11.716.095, è composto:

- per euro 213.860 dall'annullamento della partecipazione detenuta nella Società Sea Gas;
- per euro 11.502.235 dai rapporti di concambio derivante dal rapporto emergente fra il valore del capitale economico di Toscana Energia e il valore del capitale economico di ciascuna delle due società incorporate.

Si precisa che la voce "Avanzo di fusione" iscritta fra le poste del Patrimonio netto nella voce "Altre Riserve" scaturisce:

- per euro 241.271 dall'operazione di fusione per incorporazione della società controllata Toscana Partecipazioni. Tale importo è costituito interamente da riserve di utili;
- per euro 5.860.323 dall'operazione di fusione per incorporazione della società Sea Gas. Tale importo è costituito da riserve di capitale per euro 5.259.640 e da riserve di utili per euro 600.683;
- per euro 5.855.722 dall'operazione di fusione per incorporazione della società Sermas Gas. Tale importo è costituito da riserve di capitale per euro 5.228.574 e da riserve di utili per euro 627.148

Le movimentazioni del Patrimonio netto risultano dalla seguente tabella:

Movimentazioni del patrimonio netto						
Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utile/perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31/12/2010	146.070.226	2.691.319	150.097.761	23.890.392	32.018.490	354.768.188
Destinazione del risultato di esercizio						
- distribuzione dividendi	-	-	-	-	-23.371.236	-23.371.236
- altre destinazioni	-	1.600.925	-	7.046.329	-8.647.254	-
Altre variazioni						
- altre variazioni	144.161	-	324.838	-	-	468.999
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	26.730.258	26.730.258
Saldo al 31/12/2011	146.214.387	4.292.244	150.422.599	30.936.721	26.730.258	358.596.209

tabella 60 - Movimentazioni del patrimonio netto



9) Fondi per rischi ed oneri - Euro 52.522.401

È composto da:

- imposte differite pari a euro 48.715.343;
- altri pari a euro 3.807.058.

Le movimentazioni relative alle suddette voci sono le seguenti:

Fondo rischi e oneri						
Tabella di nota integrativa	Saldo al 1/1/2011	Riclassifiche	incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Decrementi per esubero	Saldo al 31/12/2011
Fondo imposte:						
Imposte sul reddito differite	40.955.668	-	7.759.675	-	-	48.715.343
Altri fondi per rischi ed oneri:						
fondo per cause legali in corso	1.937.086	78.063	290.000	-434.959	-203.173	1.667.017
fondo per copertura rischi ambientali	484.132	-	-	-9.669	-	474.463
fondo per copertura rischi per cause di lavoro	187.663	385.397	-	-22.552	-	550.508
fondo per copertura rischi di contributi previdenziali	1.811.653	-135.000	74.149	-956.939	-64.978	728.885
fondo per copertura spese future	1.058.431	-328.460	386.185	-729.971	-	386.185
Totale altri fondi	5.478.965	-	750.334	-2.154.090	-268.151	3.807.058
Totale fondo rischi ed oneri	46.434.633	-	8.510.009	-2.154.090	-268.151	52.522.401

tabella 61 - Fondo rischi e oneri

I principali incrementi del fondo rischi si riferiscono:

- all'accantonamento per euro 290.000 per la copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause legali in corso e di quelle che probabilmente saranno intentate nei confronti della società;
- all'accantonamento per euro 74.149 per la copertura delle passività richieste dall'INPS per il Fondo Gas;
- all'accantonamento di politiche retributive nei confronti del personale dipendente per euro 382.601 e di oneri sindacali per euro 3.584.

I principali decrementi della voce "altri fondi per rischi ed oneri" sono dovuti:

- per euro 713.625 per il pagamento di politiche retributive al personale dipendente;
- per euro 268.151 per la riduzione di accantonamenti ritenuti esuberanti in seguito alla chiusura di alcune controversie;
- per euro 213.979 per il pagamento degli atti di contestazione dell'Agenzia delle Dogane notificati nel corso del 2010 inerenti il ritardato pagamento dell'accisa sul gas metano dovuta nel mese di dicembre 2002 da ex Publienergia;
- per euro 9.669 per lo smaltimento della copertura in fibro-cemento presso l'immobile di proprietà sito a Empoli.

Nella tabella che segue, si espongono le variazioni intervenute nella consistenza del fondo per imposte differite.

Fondo imposte differite						
Fondo imposte differite	esercizio 31.12.2010		esercizio 31.12.2011		al netto RHT e 0,3% IRAP	
	Ammontare delle differenze temporanee	Totale	Ammontare delle differenze temporanee	Totale	Ammontare delle differenze temporanee	Totale
Imposte differite						
Ammortamenti anticipati ed eccedenti	43.911.088	12.075.549	40.601.219	13.804.414	40.601.219	11.165.335
Ammortamenti anticipati ed eccedenti ante 2004	-	-	2.200.000	836.000	2.200.000	605.000
Ammortamenti eccedenti e anticipati ai fini IRAP	23.461.587	915.002	15.641.058	656.924	15.641.058	610.001
Plusvalenze cessione immobile 2011	-	-	266.122	90.480	266.122	73.184
Plusvalenze cessione immobile 2011	-	-	266.122	101.126	266.122	73.184
Plusvalenza Vaglia 2007	250.407	78.628	-	-	-	-
Interessi di mora non incassati	6.667	1.833	40.973	15.570	40.973	11.268
Disavanzo allocato a rete	88.804.636	27.884.656	81.712.537	31.214.189	81.712.537	25.657.737
Disavanzo allocato a rete	-	-	4.728.066	1.995.244	4.728.066	1.484.613
Dividendi Valdarno non incassati	-	-	3.675	1.396	3.675	1.011
TOTALE FONDO IMPOSTE DIFFERITE		40.955.668		48.715.343		39.681.333
di cui IRES	-	36.567.519	-	44.427.916	-	35.700.148
di cui IRAP	-	4.388.149	-	4.287.429	-	3.981.185
EFFETTO A CONTO ECONOMICO				-7.759.675		
di cui:						
Quota a conto economico ai fini IRES	-	-	-	-7.860.396	-	-
Quota a conto economico ai fini IRAP	-	-	-	100.719	-	-
EFFETTO RHT E 0,3% IRAP:						9.034.012
di cui:						
RHT	-	-	-	-	-	8.727.767
0,3% IRAP	-	-	-	-	-	306.245

tabella 62 - Fondo imposte differite

L'adeguamento del debito per imposte differite ha comportato la rilevazione di un componente negativo di euro 7.759.676; si tenga tuttavia presente che l'effetto dell'adeguamento alle nuove aliquote IRES e IRAP rispetto all'esercizio precedente è stato di euro 9.034.012. Gli effetti fiscali teorici sulle differenze temporanee dell'esercizio sono stati pertanto calcolati in base all'aliquota IRES del 38% (34% per le differenze che ragionevolmente si riverseranno dopo il 2013) e IRAP del 4,2%.



Si segnala che, a seguito delle novità introdotte dalla Legge finanziaria 2008 in materia di IRAP (principio di derivazione dell'imponibile dai dati di bilancio), sulle differenze temporanee relative all'esercizio in commento si è provveduto a calcolare le imposte differite ai soli fini IRES.

10) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Euro 7.824.790

Le movimentazioni della suddetta voce sono le seguenti:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Descrizione voce	Valore al 31/12/11	Valore al 31/12/10
Saldo iniziale	8.289.117	8.572.127
Accantonamenti dell'esercizio	1.317.323	411.183
Utilizzi per versamenti a fondi di previdenza complementare	-448.528	1.327.346
Utilizzi per versamenti a fondo tesoreria inps	-507.942	-450.352
Utilizzi per cessazioni	-643.532	-565.690
Utilizzi per anticipazioni	-113.524	-586.222
Decrementi per passaggio dipendenti ad altre società	-	-220.784
Altri decrementi	-87.715	-115.274
Altri incrementi	19.591	-83.217
Saldo finale	7.824.790	8.289.117

tabella 63 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

11) Debiti - Euro 190.242.691

La movimentazione delle voci che compongono i debiti risulta dalla seguente tabella:

Debiti - analisi per natura e per scadenza dei debiti						
Voci di bilancio	31/12/2011			31/12/2010		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari:						
- banche	111.382.384	31.501.055	142.883.439	79.059.361	39.662.674	118.722.035
- altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Totale	111.382.384	31.501.055	142.883.439	79.059.361	39.662.674	118.722.035
Debiti commerciali:						
- Debiti v/fornitori	28.259.510	-	28.259.510	21.300.051	-	21.300.051
- Debiti v/imprese controllate	1.161.908	-	1.161.908	890.315	-	890.315
- Debiti v/imprese collegate	266.079	-	266.079	211.896	-	211.896
Totale	29.687.497	-	29.687.497	22.402.263	-	22.402.263
Debiti tributari:						
- imposte sul reddito	8.866.902	-	8.866.902	5.589.715	-	5.589.715
- altre imposte e tasse	769.636	-	769.636	1.008.693	-	1.008.693
Totale	9.636.538	-	9.636.538	6.598.408	-	6.598.408
Debiti diversi:						
- Debiti v/Istituti di Previdenza	1.588.193	-	1.588.193	1.560.651	-	1.560.651
Totale	1.588.193	-	1.588.193	1.560.651	-	1.560.651
Altri debiti:						
- dipendenti	2.125.945	-	2.125.945	2.282.525	-	2.282.525
- altri	4.320.629	450	4.321.079	5.178.227	450	5.178.677
Totale	6.446.574	450	6.447.024	7.460.751	450	7.461.201
TOTALE	158.741.186	31.501.505	190.242.691	117.081.435	39.663.124	156.744.558

tabella 64 - Debiti

La voce Debiti verso Banche, per euro 142.883.439, è formata da:

1. scoperto di conto corrente per euro 89.571.969;
2. mutui passivi verso istituti di medio/lungo credito per euro 52.929.586;
3. v/C.DD.PP. per mutui intestati Ages riaddebitati a Comuni Soci, per euro 186.359;
4. interessi di competenza liquidati nell'esercizio successivo per euro 195.525.



In relazione ai rispettivi piani di ammortamento, le voci 2 e 3 possono essere così suddivise:

Mutui			
Descrizione	scad. entro 1 anno	scad. entro 5 anni	scad. oltre 5 anni
Debiti v/C.DD.PP. per mutui da riaddebitare ai Comuni	42.219	186.359	-
Debiti per mutui C.DD.PP. ed altri Istituti Bancari	21.572.670	52.683.895	245.691

tabella 65 - Mutui

Per i suddetti debiti, non vi sono garanzie reali prestate.

Nella voce "Debiti commerciali", evidenziata in tabella, abbiamo riepilogato i seguenti debiti:

- verso fornitori di beni e prestazioni di servizi per euro 28.259.510;
- verso imprese controllate dei quali si evidenzia il debito verso Toscana Energia Green S.p.A. per euro 1.146.207 di cui euro 470.126 per fatture da ricevere e il debito verso Agestel per euro 15.701
- verso imprese collegate, pari a euro 266.079, verso Valdarno s.r.l. per spese condominiali uffici della sede amministrativa di Pisa.

I **Debiti tributari**, in particolare, riguardano:

Debiti tributari		
	Anno 2011	Anno 2010
Imposte sul reddito	8.866.902	5.589.715
Erario c/IRPEF	608.744	664.041
Erario c/IRPEF lavoratori autonomi	20.081	44.473
Iva ad esigibilità differita fatt.Enti pubblici	130.004	291.793
Erario c/Imp.sost.TFR	10.807	8.386
TOTALE	9.636.538	6.598.408

tabella 66 - Debiti tributari

Tra i "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono iscritti i debiti il cui dettaglio si espone nella prossima tabella:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	Anno 2011	Anno 2010
INPS	701.357	724.242
INAIL	-	-
INPDAP	231.830	240.432
ALTRI	655.006	595.978
TOTALE	1.588.193	1.560.651

tabella 67 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce "Altri debiti" riguarda:

Altri debiti		
	Anno 2011	Anno 2010
Debiti verso i dipendenti	2.125.945	2.282.525
Creditori div. a breve termine	4.112.544	4.851.492
Diversi	208.085	326.735
TOTALE ENTRO L'ESERCIZIO SUC.	6.446.574	7.460.751
Diversi	450	450
TOTALE OLTRE L'ESERCIZIO SUC.	450	450

tabella 68 - Altri debiti

Il contenuto delle suddette voci è il seguente:

- "Debiti verso i dipendenti": per ferie e permessi maturati e non goduti;
- "Creditori diversi a breve termine": contiene principalmente il debito v/Comuni per quota perequativa.

12) Ratei e risconti passivi - Euro 58.168.681

La composizione delle suddette voci è riportata nelle tabelle seguenti:

Ratei e risconti passivi						
	Valore 31/12/2011			Valore 31/12/2010		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale
Ratei passivi	-	-	-	194	-	194
Risconti passivi	-	58.168.681	58.168.681	-	53.707.344	53.707.344
Totale	-	58.168.681	58.168.681	194	53.707.344	53.707.538

tabella 69 - Ratei e risconti passivi

Variazione dei ratei passivi		
	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Consistenza iniziale	194	-
Decrementi	194	-
Incrementi	-	194
Consistenza finale	-	194
Dettaglio degli incrementi	-	194
Totale	-	194

tabella 70 - Variazione dei ratei passivi



Variazione dei risconti passivi

Risconti passivi	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Consistenza iniziale	53.707.344	49.311.785
Decrementi	-1.441.247	-1.814.215
Incrementi	5.902.584	6.209.774
Consistenza finale	58.168.681	53.707.344

tabella 71 - Variazione dei risconti passivi

I risconti passivi sono relativi principalmente alla sospensione dei contributi di allacciamento per i quali si richiama il commento effettuato nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione".

Dettaglio degli incrementi dei risconti passivi

Dettaglio degli incrementi	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Allacci	5.281.850	5.643.415
Contributi estensione rete	620.734	566.359
Totale	9.902.584	6.209.774

tabella 72 - Dettaglio degli incrementi dei risconti passivi

13) Conti d'ordine - Euro 39.399.603

Sono rappresentati:

- per euro 31.050.000 da garanzie rilasciate a favore della controllata Toscana Energia Green in forma di lettere di patronage;
- per euro 8.299.603 da fidejussioni prestate nei confronti di terzi principalmente per garantire gli enti locali sul corretto ripristino dei lavori eseguiti nelle sedi stradali;
- per euro 50.000 da garanzie rilasciate a favore della controllata Agestel in forma di lettere di patronage.

14) Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Euro 119.465.266

I ricavi per prestazioni di servizi e cessioni di beni, tutti conseguiti in Italia, sono così composti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Dettaglio degli incrementi	Anno 2011	Anno 2010
Settore Gas:	117.845.274	111.328.081
- Canoni di vettoriamento	116.967.104	110.537.318
- Ricavi per prestazioni varie	878.170	790.763
Altri Settori	1.619.992	1.988.028
- Ricavi per prestazioni varie	1.619.992	1.988.028
Totale	119.465.266	113.316.109

tabella 73 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Questa voce contiene principalmente i ricavi dell'attività di distribuzione del metano e dell'attività accessoria inerente la gestione di distribuzione del metano in alcuni comuni.

In merito alla voce ricavi di vettoriamento è opportuno segnalare che, per effetto delle disposizioni contenute nella delibera ARG/gas n. 235/10 risulta ancora sospeso il procedimento di determinazione delle tariffe di riferimento, del gas naturale, per il 2011; conseguentemente è stata effettuata un'analisi, in accordo con le metodologie utilizzate dal partner industriale, per la determinazione del vincolo dei ricavi 2011. Per quanto, nell'ambito del processo di analisi, siano stati adottati criteri orientati alla minimizzazione delle componenti soggettive, permane un ineliminabile margine d'incertezza nella suddetta determinazione del vincolo dei ricavi. Per ulteriori approfondimenti sull'andamento dell'attività di distribuzione si rimanda alla relazione sulla gestione.

Si evidenzia che tale voce contiene per euro 5.397.000, il riconoscimento a favore della società di pregresse quote di vettoriamento da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas disposte dalla delibera ARG/gas n. 119/11 oltre che ad una stima del conguaglio di perequazione inerente il 2010 in quanto l'Autorità con la delibera 195/10 ha rimandato ad un successivo provvedimento la definizione delle tariffe 2010.

Al fine di rendere confrontabili i valori, si è operata una riclassificazione del ricavo 2010 derivante dal ricalcolo del vincolo 2009 da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas come (ARG/gas n. 195/10 "Rideterminazione, per errori materiali, delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2009") pari euro 4.768.138, precedentemente riclassificato nelle voce A5 Altri ricavi e proventi.

15) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni - Euro 17.980.212

Comprendono gli incrementi di immobilizzazioni, iscritte all'attivo patrimoniale, realizzate con lavori interni (manodopera, materiali e prestazioni interne).



Il dettaglio è riportato nel sottostante prospetto:

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni								
	Anno 2011				Anno 2010			
	Lavoro	Prestazioni Interne	Materiali di magazzino	Totale	Lavoro	Prestazioni Interne	Materiali di magazzino	Totale
Immobilizzazioni immateriali	104.137	64.221	22.740	191.098	51.926	80.110	14.528	146.565
Immobilizzazioni materiali	9.732.859	4.438.595	3.617.660	17.789.114	10.607.056	4.238.274	3.270.134	18.115.464
Totale	9.836.996	4.502.816	3.640.400	17.980.212	10.658.982	4.318.385	3.284.662	18.262.029

tabella 74 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

16) Altri ricavi e proventi - Euro 13.432.665

Altri ricavi e proventi		
Descrizione voci	Anno 2011	Anno 2010
Altri:		
- Prestazioni di rete	2.029.014	2.758.816
- Contributi per titoli di efficienza energetica (TEE)	6.805.943	5.039.933
- Ricavi per distacco personale e cariche sociali	310.940	286.142
- Proventi degli investimenti immobiliari	560.134	426.482
- Risarcimento danni diversi	276.365	776.925
- Rimborso spese varie	244.189	449.667
- Plusvalenze da alienazioni di imm. Mat.	674.685	125.657
- Prestazioni amministrative e altre	2.452.111	921.097
Contributi in c/esercizio:		
- Contributi in c/esercizio	79.284	14.618
Totale altri ricavi e proventi	13.432.665	10.799.337

tabella 75 - Altri ricavi e proventi

La voce "Prestazioni di rete" contiene la quota di competenza dell'esercizio dei contributi da terzi per allacciamenti e canalizzazioni.

La voce "Contributo per Titoli di efficienza energetica" (TEE) contiene la valorizzazione dei titoli presenti nel conto deposito intestato alla società presso il Gestore del Mercato Elettrico; come previsto dall'art. 3 della delibera dell'AEEG n. 219/04, tali titoli sono stati valorizzati ad un valore medio ponderato pari a 93,15 euro ciascuno.

La voce "ricavi per distacco di personale e cariche sociali" accoglie per euro 185.359 i rimborsi per i dipendenti distaccati presso la controllata Toscana Energia Green.

La voce “proventi degli investimenti immobiliari” contiene i canoni di locazione attivi delle sedi di proprietà ed eventuali riaddebiti di canoni di locazione passivi e spese condominiali alle società controllate e alle altre imprese del gruppo.

Da rilevare il provento per plusvalenza patrimoniale derivante dalla cessione dell’immobile sito in Borgo San Lorenzo pari ad euro 665.315. Nella voce residuale “Prestazioni amministrative ed altri” sono riepilogati i ricavi per contratti di service verso la controllata e le altre società del gruppo per euro 756.000.

17) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - Euro 8.281.433

La voce si compone dei costi di materie di consumo, specifiche per ciascun servizio. Le più rilevanti sono rappresentate dagli acquisti per le scorte di magazzino, e dall’acquisto del gas metano utilizzato nel preriscaldamento e dall’acquisto di energia elettrica per la pubblica illuminazione.

La composizione è la seguente:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
Descrizione voci	Anno 2011	Anno 2010
Settore gas		
- Acquisto gas metano per preriscaldamento	914.001	1.163.338
- Acquisto gas metano da carobombolaio	81.534	180.701
- Odorizzante	793.977	888.919
- Materiali di consumo	5.117.747	4.779.640
Altri Settori		
- Consumo di energia	804.574	1.021.622
- Carburanti e lubrificanti	569.600	507.094
Totale	8.281.433	8.541.314

tabella 76 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

18) Costi per servizi - Euro 16.592.394

La voce si compone dei costi relativi a prestazioni di terzi, specifici per ciascun servizio. Principalmente è composta dai costi di manutenzione degli impianti sia di proprietà della società che su quelli non di proprietà e quelli relativi alle reti di proprietà comunale e dalla manutenzione ed implementazione del sistema informativo aziendale.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:



Costi per servizi		
Descrizione voci	Anno 2011	Anno 2010
Manutenzione su impianti di ns. proprietà e non		
Manutenzione impianti	3.186.439	2.971.522
Manutenzione su impianti non di ns. proprietà	536.697	637.811
Manutenzione parco automezzi	322.242	249.503
Manutenzione fabbricati, attrezzature, ecc.	999.476	924.085
Manutenzione sistema informativo e cartografico	1.618.676	2.360.932
Totale costi di manutenzione	6.663.530	7.143.854
Costi di struttura		
Consulenze e prestazioni professionali	975.088	1.667.545
Spese trasferta, aggiornamento personale e altri costi accessori	850.724	661.076
Assicurazioni	588.320	589.894
Compensi organi societari (c.d.a. e collegio sindacale)	505.155	636.340
Consumi interni - Energia elettrica	743.974	584.295
Consumi interni - acqua	117.042	110.785
Consumi interni - gas metano	92.215	107.401
Consumi interni - gestione calore	60.189	40.326
Spese e servizi telefonia e telecomunicazioni	795.085	688.315
Vigilanza, facchinaggio, pulizia, e giardinaggio	1.063.586	918.217
Spese pubblicità e propaganda	591.449	481.046
Servizi generali service	442.053	664.744
Servizi elettrocontabili, lettura contatori	1.902.409	2.214.213
Altri servizi (bancari, postali ecc.)	208.708	168.463
Servizi ambientali	194.220	177.778
Trasporti e movimentazioni	230.417	252.821
Personale in prestito	568.231	479.454
Totale costi di struttura	9.928.863	10.442.713
TOTALE	16.592.394	17.586.566

tabella 77 - Costi per servizi

19) Costi per il godimento di beni di terzi - Euro 6.519.471

La voce si compone degli oneri relativi ai diritti di concessione della rete gas, dei canoni per concessione di attraversamento, degli affitti passivi e dei noleggi di una parte del parco automezzi, come si evince dalla seguente tabella:

Costi per il godimento di beni di terzi

Descrizione voci	Anno 2011	Anno 2010
Quota perequativa (ex canone di concessione d'uso)	3.180.544	3.109.726
Diritti di concessione gas Comuni in convenzione	1.166.016	1.293.390
Canoni per concessioni pluriennali	243.136	247.393
Cosap	757.780	758.853
Fitti locali e noleggi	1.171.995	1.318.351
TOTALE	6.519.471	6.727.711

tabella 78 - Costi per il godimento di beni di terzi

20) Costi per il personale - Euro 23.933.169

Riguardano, in conformità dei contratti di lavoro e delle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società.

Costi per il personale

Descrizione voci	Anno 2011	Anno 2010
Salari e stipendi	16.151.251	16.707.537
Oneri sociali	5.527.757	5.566.108
Trattamento di fine rapporto	1.366.364	1.327.346
Altri costi	887.797	679.380
TOTALE	23.933.169	24.280.371

tabella 79 - Costi per il personale

21) Ammortamenti e svalutazioni - Euro 20.912.375

La situazione degli ammortamenti e svalutazioni è la seguente:

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione voci	Anno 2011	Anno 2010
- Immobilizzazioni immateriali	2.537.202	3.224.633
- Immobilizzazioni materiali	18.223.835	16.880.180
- Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	151.338	305.127
TOTALE	20.912.375	20.409.940

tabella 89 - Ammortamenti e svalutazioni



a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Euro 2.537.202

È stato calcolato in base ai criteri che hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio, illustrati alla voce "Immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Euro 18.223.835

Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni, valutati con i criteri precedentemente descritti, le aliquote riportate nella tabella relativa.

c) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Euro 151.338

Si riferiscono all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti considerato congruo, al fine di esporre i crediti al loro presumibile valore di realizzo.

22) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
Euro -316.880

Variazione delle rimanenze		
Descrizione voci	Anno 2011	Anno 2010
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-361.880	-196.864

tabella 81 - Variazione delle rimanenze

È rappresentata dalla differenza tra giacenze iniziali e finali, entrambe valutate con il criterio del costo medio ponderato.

23) Accantonamenti per rischi - Euro 364.149

Accantonamento per rischi ed oneri		
Descrizione voci	Anno 2011	Anno 2010
Accantonamento per rischi ed oneri	364.149	1.967.549

tabella 82 - Accantonamento per rischi ed oneri

Per il dettaglio della voce si rimanda al commento delle movimentazioni del fondo rischi ed oneri al paragrafo 9.

24) Oneri diversi di gestione - Euro 14.208.184

La composizione della voce è evidenziata nella seguente tabella:

Oneri diversi di gestione		
Descrizione voci	Anno 2011	Anno 2010
Contributi cassa conguaglio AEEG	5.236.459	7.095.394
Contributi energia pulita certificati verdi	7.240.648	4.699.408
Imposte indirette, tasse e tributi locali	591.017	823.758
Contributi associativi	185.497	226.057
Risarcim. per mancato ademp. delib. Autorità	40.290	26.060
Costi vari da riaddebitare	-	25.823
Quota assicur. delib. 152/03	1.123	557.383
Altri oneri diversi di gestione	913.150	1.386.045
TOTALE	14.208.184	14.839.928

tabella 83 - Oneri diversi di gestione

Tra le voci più rilevanti, per euro 5.236.459, sono rappresentati i contributi da versare alla Cassa Conguaglio del settore elettrico incaricata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, per le quote addizionali della tariffa (quote relative agli oneri generali di sistema - UG1, GS, RE, RS - e la quota relativa alla compensazione dei costi di commercializzazione relativi alla vendita al dettaglio UG2) e per euro 7.240.648, i costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati di risparmio energetico in funzione degli obiettivi fissati dall'autorità per l'anno d'obbligo 2011.

Nelle imposte indirette, tasse e tributi locali è opportuno evidenziare la tassa smaltimento rifiuti per euro 244.904 e l'imposta comunale sugli immobili pari a euro 85.674.

La voce accoglie, per euro 40.290, il costo sostenuto dall'azienda per i risarcimenti da effettuare a favore dei clienti finali stabiliti dall'autorità inerenti il mancato rispetto degli standard di qualità del servizio.

Nella voce "altri oneri diversi di gestione" sono riepilogati principalmente minusvalenze da dismissioni di immobilizzazioni materiali per euro 544.694 oneri per transazioni, penalità e multe per euro 172.267.



25) Proventi da partecipazioni - Euro 1.354.519

Proventi da partecipazioni		
Descrizione voci	Anno 2011	Anno 2010
Proventi da partecipazioni da imprese collegate	1.354.519	728.851

tabella 84 - Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazioni sono composti esclusivamente dai dividendi erogati da Gesam inerenti gli utili d'esercizio 2010 e dallo stanziamento del dividendo deliberato da Valdarno.

26) Altri proventi finanziari - Euro 435.880

La voce è così composta:

Altri proventi finanziari		
Descrizione voci	Anno 2011	Anno 2010
- Interessi attivi bancari e postali	152.061	34.671
- Interessi attivi per crediti finanziari verso controllate	169.661	144.568
- Interessi per ritardato pagamento fatture attive	85.486	29.868
- Altri proventi finanziari	28.672	21.350
TOTALE	435.880	230.457

tabella 85 - Altri proventi finanziari

La voce "Altri Proventi finanziari" comprende il recupero di interessi passivi su mutui a carico dei Comuni per euro 14.054.

27) Interessi ed altri oneri finanziari - Euro 2.484.660

La voce è così composta:

Interessi ed altri oneri finanziari		
Descrizione voci	Anno 2011	Anno 2010
- Interessi passivi v/Istituti di credito	1.688.401	733.572
- Interessi passivi per mutui	774.680	511.989
- Altri interessi passivi	21.579	37.174
TOTALE	2.484.660	1.282.735

tabella 86 - Interessi ed altri oneri finanziari

28) Svalutazione delle partecipazioni - Euro 13.000

Nel corso del 2011 è stata effettuata la svalutazione della partecipazione in Sea Reti srl, società attualmente in fase di liquidazione.

29) Proventi straordinari - Euro 694.988

In tale voce sono riepilogati:

- per euro 355.158 (vedi tabella fondo rischi) gli accantonamenti rivelatesi esuberanti, di cui euro 203.173 relativi a cause legali;
- per euro 93.004, l'adeguamento di imposte alle risultanze definitive di Unico 2010;
- per euro 70.291, i rimborsi assicurativi;
- per euro 176.535, lo storno di costi di competenza di precedenti esercizi.

30) Oneri straordinari - Euro 2.915.776

Sono principalmente composti da:

- rettifiche di fatturazione relative al vettoriamento di competenza di esercizi precedenti per euro 2.428.615;
- sopravvenienze passive per oneri relativi agli esercizi precedenti per euro 487.162 dei quali è opportuno evidenziare:
 - maggiori costi relativi al personale 62.863;
 - assicurativi per euro 77.363;
 - premi Insussistenze di attivo per lavori contestati per 50.000;
 - canoni e tasse esercizi precedenti per euro 82.218.

31) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state stimate prevedendo la determinazione dell'imponibile che risulterà dalla predisposizione della dichiarazione dei redditi.

L'importo è così suddiviso:

IRES dell'esercizio corrente	euro	25.369.000
IRAP dell'esercizio corrente	euro	3.875.000
Adeguamento imposte anticipate	euro	-6.278.135
Adeguamento imposte differite	euro	7.759.676
Totale imposte dell'esercizio	euro	30.725.541



Informazioni supplementari in materia di fiscalità

Come richiesto dall'aggiornamento del principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sul trattamento contabile delle imposte sul reddito operato dall'OIC si riporta di seguito:

- 1. il prospetto di riconciliazione ai soli fini IRES tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva costruito considerando unicamente le riprese fiscali sul reddito cosiddette permanenti che non si riverseranno negli esercizi futuri;
- 2. il prospetto analitico di raccordo che conduce alla determinazione del reddito imponibile ai fini IRES e IRAP costruito considerando oltre alla riprese fiscali sul reddito, cosiddette permanenti, anche le riprese fiscali cosiddette temporanee che si riverseranno negli esercizi futuri.

Riconciliazione ai fini IRES tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva (*)	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	38,00%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Variazione permanenti in aumento del reddito	3,24%	3,03%
- Variazioni permanenti in diminuzione dal reddito	-1,65%	-0,71%
Totale effetto delle variazioni definitive	1,59%	2,31%
Aliquota effettiva	39,59%	29,81%

tabella 87 - Riconciliazione ai fini IRES tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

(*) In considerazione della sua natura, non si è presa in considerazione l'IRAP ai fini della presente tabella, che è riferita alla sola IRES

Come precisato in precedenza, l'aliquota effettiva del 39,59% - superiore rispetto all'aliquota ordinaria del 38% - è la risultante della somma algebrica, al risultato al lordo delle imposte, delle sole riprese fiscali permanenti in aumento e in diminuzione. Si evidenzia che per l'esercizio in commento, lo scostamento rispetto all'aliquota ordinaria è essenzialmente riconducibile agli ammortamenti non deducibili conseguenti l'allocazione di disavanzi di fusione, avviamenti da conferimento scaturiti da precedenti operazioni straordinarie.

Prospetto analitico di raccordo per la determinazione del reddito imponibile ai fini IRES

Prospetto IRES		
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico - IRES		
Risultato prima delle imposte	57.455.798	-
Onere fiscale teorico (aliquota 38,00%)		21.833.203
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-779.786	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	10.052.327	-
Rilascio delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-2.371.244	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	2.403.432	-
Imponibile fiscale	66.760.527	-
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (aliquota 38,00%)	-	25.369.000

tabella 88 - Prospetto IRES

Il seguente prospetto conduce invece alla determinazione del reddito imponibile prendendo in considerazione tutte le differenze esistenti - sia permanenti che temporanee - fra le disposizioni civilistiche e la normativa fiscale.

Prospetto analitico di raccordo per la determinazione del reddito imponibile ai fini IRAP

Prospetto IRAP		
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico - IRAP		
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	60.383.848	-
Costi non rilevanti ai fini IRAP	25.335.913	-
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	-2.727.066	-
Deduzioni	-1.583.150	-
Totale	81.409.545	-
Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)	-	3.419.201
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	300.906	-
Differenze temporanee da esercizi precedenti	7.014.284	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	3.537.167	-
Imponibile fiscale	92.261.902	-
IRAP corrente per l'esercizio (aliquota 4,20%)	-	3.875.000

tabella 89 - Prospetto IRAP



32) Numero dei dipendenti

Il personale a ruolo al 31/12/2011 è composto da 404 unità così suddivise:

Dirigenti:	7
Quadri e Impiegati:	224
Operai:	173

33) Rivalutazione beni aziendali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L. 19 Marzo 1983 n. 72 si precisa come evidenziato nella tabella a pag. 72 sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

Il dettaglio dei beni presenti nel patrimonio aziendale per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie è evidenziato nella tabella a pag. 72.

Si attesta che il valore risultante da tali rivalutazioni non è comunque superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi ritraibile dal loro valore d'uso.

Si ricorda che, nel corso del 2007, la società, per effetto della fusione per incorporazione di Toscanagas e Fiorentinagas, ha rilevato un disavanzo di fusione pari a euro 98.816.364 che è stato allocato ad incremento della rete di distribuzione, come evidenziato nei criteri di valutazione della presente nota.

34) Informazioni supplementari

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 6 ter) del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 2427, n. 8) del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 non si è operata alcuna capitalizzazione di oneri finanziari.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 2427, n. 16) si segnala che nel corso dell'esercizio gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale ammontano complessivamente a euro 55.912 mentre gli emolumenti spettanti agli amministratori ammontano a euro 394.179.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) bis del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 le operazioni realizzate con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, per i dettagli delle stesse si rimanda al paragrafo 1.10 Altre informazioni - Rapporti con le parti correlate - della Relazione sulla Gestione.



35) Informazioni di cui all'art. 2427 n. 16-bis del Codice Civile

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 16-bis) del Codice Civile, si segnala che fra i costi per servizi risulta il compenso alla società di revisione per la revisione legale dei conti ammontante a euro 58.971.

36) Rinvii

L'illustrazione dell'andamento della gestione e delle prospettive future, dei fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2011 e dei rapporti con le società collegate e controllate è riportata in apposita sezione della Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

Firenze, 19 Marzo 2012

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Lorenzo Becattini*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETÀ TOSCANA ENERGIA SPA ALL'ASSEMBLEA SUI RISULTATI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Ai Signori Soci.

Il Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2403 e 2429 cod. civ., e quindi in ossequio all'obbligo di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul principio di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento, ha redatto la presente relazione con la quale riferisce sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri.

È opportuno ricordare che le funzioni del Collegio Sindacale non comprendono la revisione legale dei conti che la Società ha affidato alla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa.

Si dà atto che nell'esercizio 2011 sono avvenuti i seguenti principali eventi:

- **In data 28 aprile 2011**, l'assemblea ha deliberato l'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del codice civile, da liberarsi mediante conferimento da parte del socio Comune di Pisa del diritto di superficie sull'area ubicata al limite sud della città nella zona del Canale dei Navicelli, valorizzato in euro 469.000,00. Il capitale sociale è aumentato di euro 144.161,00 tramite l'emissione, a favore del Comune di Pisa, di n. 144.161 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna con sovrapprezzo di emissione di euro 2,2533 per ogni nuova azione. A far data dal 2 maggio 2011, giorno di efficacia della delibera, il capitale sociale complessivo di Toscana Energia ammonta a euro 146.214.387,00.
- **In data 13 agosto 2011**, il D.L. 138/2011 ha esteso alle imprese di distribuzione gas, e quindi a Toscana Energia, il campo di applicazione dell'addizionale Ires del 10,5% che colpisce il settore petrolifero, dell'energia elettrica e del gas (c.d. "Robin Hood Tax") introdotta dal D.L. 25 giugno 2008 n.112. Pertanto il risultato di esercizio del 2011 è gravato dall'aliquota Ires del 38%.
Per Toscana Energia questa addizionale influisce per circa euro 7 milioni cui, per il solo esercizio 2011, va aggiunto un ulteriore aggravio di euro 4,3 milioni derivante dal ricalcolo delle imposte anticipate e differite.
- **In data 8 settembre 2011**, l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, ha riconosciuto a Toscana Energia un conguaglio per maggiori ricavi tariffari dovuti per il periodo 2004-2008 pari a euro 5,397 milioni. Nel mese di ottobre è stata contabilizzata una rettifica negativa di circa euro 2,4 milioni relativa ad un conguaglio di fatturazione delle quote vettoriamiento di anni precedenti.
- **In data 20 dicembre 2011**, è stato ceduto alla controllata Toscana Energia Green, con efficacia posticipata al 1° gennaio 2012, il ramo di azienda avente ad oggetto il servizio di pubblica illuminazione.

Ciò premesso, diamo atto del nostro operato.

Le adunanze degli organi sociali si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Abbiamo partecipato a tutti i Consigli di Amministrazione ed abbiamo altresì ottenuto dall'Organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e possiamo pertanto ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo scambiato le dovute informazioni con l'incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 septies del codice civile dalle quali non sono emerse circostanze rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società tramite raccolta di informazione e con incontri con il personale dipendente della società e con l' Organismo di Vigilanza istituito a seguito dell'adozione del modello organizzativo conforme al D.Lgs 231/01.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in aggiunta a quanto precede, V'informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge, ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice Civile, punti 5 e 6, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle immobilizzazioni immateriali costituite dai costi di impianto e di ampliamento per euro 198.243 al lordo dell'ammortamento a carico dell'esercizio.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e tenuto conto che dalle informazioni ricevute dalla Società di Revisione non emergono rilievi o riserve, proponiamo quindi all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2010, così come redatto dagli amministratori.

Firenze, li 2 aprile 2012

Avv. Salvatore Paratore
(Presidente del Collegio)

Rag. Antonio Remo Pesce
(Sindaco effettivo)

Dott. Alessandro Torcini
(Sindaco effettivo)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N.39

Agli azionisti della Toscana Energia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Toscana Energia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Toscana Energia S.p.A. È nostra responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Toscana Energia S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo che, come descritto nella nota integrativa nel paragrafo "14) Ricavi delle vendite e delle prestazioni", per effetto delle disposizioni contenute nella delibera ARG/gas n. 235/10 risulta ancora sospeso il procedimento di determinazione delle tariffe di riferimento per la distribuzione del gas naturale per il 2011. Conseguentemente la società ha effettuato al 31.12.2011 un'analisi finalizzata alla determinazione delle tariffe. Nell'ambito di tale processo di analisi, per quanto la Società abbia adottato criteri orientati alla minimizzazione delle componenti soggettive, permane un ineliminabile margine di incertezza nella determinazione delle suddette tariffe.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Toscana Energia S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Toscana Energia S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Firenze, 5 aprile 2012

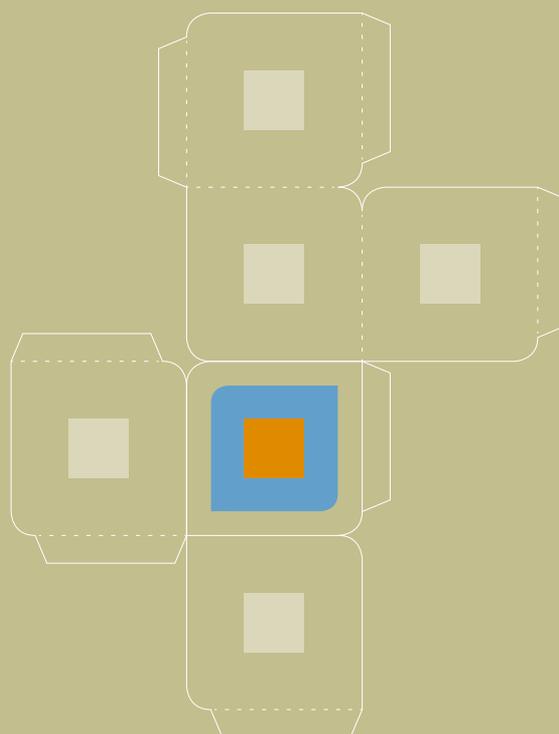
PRICEWATERHOUSECOOPERS 
Pricewatercoopers S.p.A.



Lamberto Tommasi
(Revisore contabile)

*A cura dell'Ufficio Comunicazione e Gestione del Brand
di Toscana Energia S.p.A.*

*Progetto grafico e impaginazione:
www.sesamo.net*



toscana
energia

Società per Azioni

Sede Legale: via dei Neri, 25 50122 Firenze
tel. +39 055 43801 - fax +39 055 216390

Sede Amministrativa: via A. Bellatalla, 1 56121 Pisa
tel. +39 050 848111 - fax +39 050 9711258

Reg. Imp. di Firenze
Cod. Fisc. - P.IVA 05608890488
Iscrizione REA n 559993
Capitale Sociale € 146.214.387 int. versato

www.toscanaenergia.eu